

Bilancio 2013



Soleterre - Strategie di Pace ONLUS

Sede legale: Via Stresa n.6, c/o Studio ABR - 20125 Milano

Cf. 97329310151 - P.IVA 04575250966

www.soleterre.org

I - I VALORI, LE FINALITA' ISTITUZIONALI E LA STRUTTURA

1. LA MISSION

Soleterre è un'organizzazione di solidarietà laica e indipendente che opera per garantire i diritti inviolabili degli individui nelle "terre sole".

Attraverso progetti e iniziative in ambito sanitario, psico-sociale e lavorativo offre sostegno alle categorie più svantaggiate, adottando al contempo **strategie di pace** per la prevenzione e risoluzione dei conflitti e l'affermazione di una cultura dell'inclusione e della solidarietà

Realizza i suoi interventi in partenariato con organizzazioni locali e internazionali basandosi su una metodologia di tipo partecipativo basata sulla partecipazione attiva dei beneficiari e il coinvolgimento del numero più ampio possibile di attori -istituzionali e non statali- al fine di garantire continuità e sostenibilità nel tempo alle attività intraprese.

Negli anni più recenti, l'Associazione ha identificato nella relazione tra migrazioni e sviluppo un ambito fondamentale di intervento quale elemento chiave per la progettazione di azioni in un'ottica di co-sviluppo, laddove si realizzano attività e si utilizzano strumenti per la promozione della piena partecipazione economica e sociale dei cittadini migranti in Italia, valorizzando e rafforzando al tempo stesso il loro apporto e le loro competenze per sostenere il processo di sviluppo delle loro comunità di origine.

2. FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Associazione ha come fine istituzionale la solidarietà e la cooperazione allo sviluppo umano nazionale ed internazionale e la tutela dei diritti inviolabili della persona[...] (art. 4 Statuto).

A tal fine Soleterre si propone di promuovere e favorire una cultura di pace (non riconoscendo alla guerra la possibilità di risolvere i conflitti economici, sociali, politici) per garantire ad ogni individuo senza discriminazioni di carattere sociale, politico, razziale o religioso la dignità e la responsabilità di rimuovere, contrastare e combattere le dinamiche (sociali, culturali, politiche od economiche) che generano e alimentano la discriminazione, l'esclusione e lo sfruttamento della persona umana.

Soleterre si propone di adempiere alle finalità istituzionali elaborando progetti a carattere pluriennale di cooperazione internazionale finalizzati al sostegno di soggetti svantaggiati, nello specifico donne e bambini, che vivono al di sotto della soglia di povertà in paesi interessati da una forte immigrazione verso l'Italia e ugualmente in Italia.

Registrazioni e riconoscimenti

Soleterre è una O.N.L.U.S. ai sensi del D.lgs n. 460/97.

Soleterre è una O.N.G (organizzazione non governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri ai sensi dell'art. 28 della L. n. 49/87 per le seguenti tipologie di attività:

"Realizzazione di programmi a breve e medio termine nei Paesi in via di Sviluppo"; "Selezione, formazione e impiego di volontari in servizio civile"; "Formazione in loco di cittadini dei PVS"; "Informazione" ed "Educazione allo sviluppo".

É iscritta presso il “Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati” presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prima sezione n. A/582/2008/MI presso il Ministero del lavoro, della salute e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell’Immigrazione – Divisione III.

É iscritta al “Registro delle Associazioni ed enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni” presso Unar.

Soleterre aderisce alle reti UICC (Union for International Cancer Control) e ICCCP (International Confederation of Childhood Cancer Parents Organisations) ed è stata premiata con la targa d’argento della Presidenza della Repubblica italiana per le attività in favore dell’oncologia pediatrica.

3. GLI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO

Per Soleterre i portatori di interesse (stakeholders) sono tutti coloro per i quali e grazie ai quali l’Associazione può operare, e quindi interessati a vario titolo dalle attività dell’Associazione.

Soleterre ha individuato quattro gruppi di stakeholders principali:

- **I beneficiari:** i soggetti che esprimono dei bisogni e che insieme all'associazione individuano le risposte. Non sono semplicemente destinatari di specifiche azioni, ma partner dell’Associazione a tutti gli effetti. Attenta a garantire la sostenibilità di lungo periodo degli interventi promossi, l’Associazione basa il proprio operato sul coinvolgimento diretto e attivo dei beneficiari, con cui crea un rapporto di rispetto e responsabilità reciproca, sia in fase di progettazione che di intervento, dando spazio alla trasmissione di know how in vista di un progressivo passaggio alla gestione diretta dei progetti da parte delle comunità locali.
- **I sostenitori:** soggetti che a vario titolo e mediante un contributo (donazione, finanziamento, donazione di beni e servizi, ...) permettono all'associazione di reperire le risorse per la realizzazione delle attività. In questa categoria sono compresi i donatori privati, le Istituzioni, le Aziende sostenitrici e le diverse organizzazioni con cui si promuovono partenariati finalizzati alla realizzazione di un progetto.
- **I collaboratori:** soggetti che, condividendo la mission e i valori guida dell’Associazione, mettono a disposizione le proprie competenze e capacità svolgendo un’attività retribuita volta al perseguimento delle finalità statutarie.
- **I volontari:** soggetti che, condividendo la mission e i valori dell’Associazione, a titolo volontario impegnano parte del loro tempo per attività di promozione sul territorio, sensibilizzazione e informazione dell’opinione pubblica, organizzazione di eventi finalizzati a sostenere le attività dell’Associazione. Dal 2010 il numero di sostenitori volontari di Soleterre è in costante aumento.
- **I media e l’opinione pubblica:** soggetti ai quali fornire informazioni e dati circa le problematiche alla base del lavoro dell’Associazione ed i relativi settori di intervento dell’associazione, per sensibilizzare tanto i mezzi di informazione che il pubblico sui temi della solidarietà e della giustizia sociale promuovendo al contempo la raccolta fondi.

4. SISTEMA DI VALORI E PRINCIPI

Le scelte strategiche ed operative di Soleterre si ispirano ad un complesso di valori e principi sanciti nello Statuto e condivisi con le comunità locali in cui opera, in particolare:

- ✓ **SOLIDARIETA’ E RISPETTO** - Soleterre riconosce i bisogni e le aspirazioni dei beneficiari degli interventi, rispettandone la cultura, le tradizioni e i costumi e promuovendo il dialogo e la collaborazione con le loro organizzazioni e forze sociali tramite la realizzazione di partenariati. Opera con imparzialità senza distinzione di sesso, razza, cultura o fede, prestando particolare attenzione ai bisogni degli individui più vulnerabili: bambini, donne, migranti, minoranze.

- ✓ **SVILUPPO E AUTONOMIA** - Soletterre promuove modalità di sviluppo finalizzate all'autonomia economica, alla sostenibilità ambientale e al rispetto dei diritti umani.
- ✓ **CONTROLLI E EFFICACIA** - Soletterre monitora e valuta periodicamente l'impatto, l'efficienza e l'efficacia degli interventi posti in essere, tenendo in particolare considerazione la soddisfazione dei beneficiari e degli attori coinvolti.
- ✓ **CORRETTEZZA E EFFICIENZA** - Soletterre utilizza i fondi provenienti dalle donazioni di individui, gruppi di sostegno, enti pubblici e privati per la realizzazione delle sue attività con la massima correttezza. Fornisce informazioni aggiornate e dettagliate sia sullo scopo della raccolta fondi che sui risultati raggiunti, gestisce scrupolosamente e in modo efficiente i fondi raccolti, operando per il contenimento dei costi di gestione in modo da destinare ai beneficiari la maggiore quantità di risorse possibile
- ✓ **TRASPARENZA** - Soletterre certifica i risultati di bilancio della propria gestione economica, relazionando con trasparenza sugli obiettivi prefissati, i risultati conseguiti e le azioni correttive eventualmente intraprese
- ✓ **MOTIVAZIONE** - Soletterre ritiene la motivazione dei propri collaboratori e volontari la risorsa più preziosa per il conseguimento delle sue finalità. A tal fine, si adopera per valorizzare l'apporto di questi, fornendo loro strumenti e informazioni per svolgere al meglio le loro funzioni, creando quindi le condizioni per sviluppare appieno le loro potenzialità .

5. COMPAGINE SOCIALE E GOVERNANCE

Dalla sua creazione nel 2002 nel corso degli anni Soletterre ha proceduto a definire le funzioni decisionali, operative e di controllo dotandosi dei necessari strumenti, in particolare: Statuto , Regolamenti e Organigramma.

Le funzioni decisionali sono di competenza degli organi statutari (artt. 9/11/15/16), incaricati di definire le linee strategiche e operative per la conduzione dell'Organizzazione, nonché di stabilire l'impiego delle risorse umane e materiali dell'Organizzazione stessa. Inoltre gli stessi organi sono responsabili del controllo dei risultati tanto economico-finanziari, quanto di utilità sociale rispondenti alla mission.

Gli organi statutari risultano essere i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci attualmente composta da 11 soci;
- il Consiglio Direttivo costituito da 7 membri

I Consiglieri attualmente in carica sono:

Damiano Rizzi – Presidente;
 Luca Capelli – Vice Presidente;
 Maria Pia Scavone – Segretario - Economo;
 Alessandro Baldo;
 Paolo Bettinelli;
 Cristina Cornelli;
 Valentina Valfrè.

Ai fini della "governance" Soletterre si avvale inoltre dell'apporto dei seguenti soggetti: il Consiglio scientifico composto da 3 membri ed la società di revisione dei conti.

L'**Assemblea dei Soci**, organo sovrano dell'associazione, nomina il **Consiglio Direttivo** il quale a sua volta, al proprio

interno, nomina un **Presidente**, un **Vice Presidente** e un **Segretario-Economo**. L'Assemblea verifica annualmente le scelte del Consiglio direttivo, che si riunisce periodicamente, e l'operato del Presidente, che è il legale rappresentante dell'associazione. Quest'ultimo è l'elemento di unione tra i soci e la struttura operativa dell'organizzazione, ed è impegnato a tempo pieno nelle attività poste in essere.

La separazione netta di ruoli tra i soci, che rivestono una funzione di tipo politico, e la struttura operativa, chiamata a svolgere un incarico tecnico, è ritenuta fondamentale per assicurare un funzionamento efficace ed efficiente dell'organizzazione nel conseguimento delle sue finalità istituzionali. La struttura professionale persegue gli obiettivi definiti dai soci, del cui raggiungimento è responsabile, e, allo stesso tempo, verifica che, nell'identificazione degli stessi, siano rispettati i vincoli sociali e ambientali definiti dai soci.

L'organizzazione del lavoro in team secondo diverse articolazioni -Ufficio Raccolta Fondi, Ufficio Gestione Progetti, Ufficio Programmi, Ufficio Comunicazione Istituzionale, Gestione Risorse Umane ed Ufficio Amministrazione ed Economia- è concepito in modo tale da assicurare l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali impiegate per le attività poste in essere.

Tali scelte sono finalizzate al perseguimento di una crescente efficienza ed efficacia in risposta all'esigenza di una sempre migliore gestione dei fondi raccolti ed impiegati per gli scopi istituzionali.

6. RISORSE UMANE E ORGANIGRAMMA

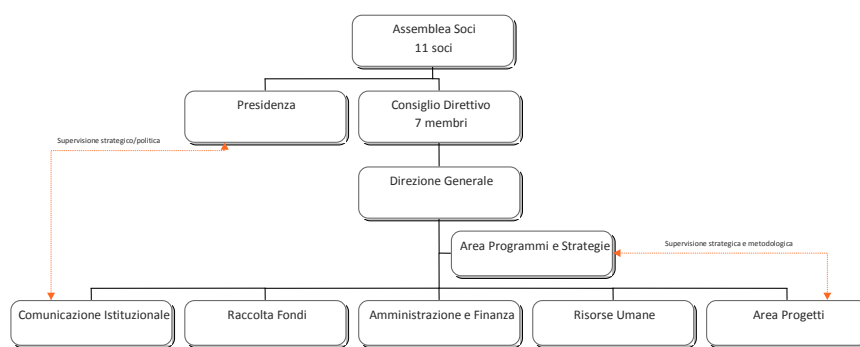
Soleterre valuta i propri collaboratori sulla base dei criteri della responsabilità e del merito. Poiché ritiene, inoltre, fondamentale retribuire il personale, sostiene la logica del passaggio nell'ambito del terzo settore dall'attività di volontariato ad una vera e propria attività professionale. In tal modo, il turn over delle risorse umane diminuisce così da assicurare maggiore continuità e professionalità nella gestione dei progetti e degli interventi realizzati per conseguire le proprie finalità istituzionali.

L'attenzione allo sviluppo delle risorse umane in termini di crescita professionale si concretizza anche nella presenza di alcuni membri degli organi direttivi nell'operatività della struttura, intesa a favorire il flusso di comunicazione e il contatto tra chi è coinvolto nei processi decisionali e chi opera sul campo, in un'ottica di reciproco ascolto per aumentare la partecipazione, la motivazione e l'efficienza.

Alla data del 31/12/2013 lo staff può contare su:

- dipendenti n. 14
- collaboratori n. 17
- volontari: 70

Soleterre realizza inoltre un programma di formazione dei volontari, offrendo loro anche l'opportunità di fare brevi esperienze di volontariato all'estero. Nel 2013 è proseguita l'attività di prestazione gratuita del proprio tempo in termini di volontariato in Italia da parte di circa 70 persone a livello nazionale.



II LE ATTIVITA' E I PROGETTI

1. AMBITI DI INTERVENTO

Scopo ultimo di Soleterre è la realizzazione di interventi integrati in favore delle comunità maggiormente colpite da povertà, analfabetismo, discriminazioni e sottosviluppo.

I progetti dell'Associazione sono quindi finalizzati alla tutela dei diritti umani con particolare attenzione a quelli delle donne e dell'infanzia, al miglioramento della situazione socio-economica locale, alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Nel corso del 2013, Soleterre si è impegnata nell'elaborazione strategica e progettuale incentrata su tre importanti aree programmatiche, ovvero:

- **Programma migrazione e sviluppo**

Secondo dati recenti forniti dalle Nazioni Unite, attualmente si contano 214 milioni di migranti internazionali nel mondo, pari al 3,1% della popolazione mondiale, mentre il numero dei migranti interni è stimato in circa 740 milioni di persone. La migrazione economica per lavoro (che costituisce in Europa tra l'85% e il 94% della immigrazione totale), diversamente da quella "umanitaria" causata da guerre o calamità naturali, letta e interpretata nella sua accezione storica e sociale di lungo periodo rischia di porsi in parziale contrapposizione con gli obiettivi di sviluppo socio-economico dei territori e delle comunità di origine. L'ordinarietà (o l'inevitabilità) della scelta migratoria rischia, infatti, di far percepire l'estero come unico orizzonte e prospettiva di sopravvivenza ed emancipazione mentre produce un graduale disinvestimento dallo sviluppo locale interno e alimenta l'opzione migratoria come unica prospettiva di occupazione e di reddito (rimesse) destinandovi (o sacrificandovi) così le risorse e le competenze migliori, perché chi parte è generalmente la persona più istruita (brain-drain), dotata del maggiore potenziale familiare, e pertanto con le maggiori probabilità di successo.

Sin dalla sua costituzione, Soleterre ha quindi identificato tra le proprie priorità d'indirizzo l'intervento in ambito di problematiche ed in aree legate alla migrazione verso l'Italia puntando ad alleviare le criticità connesse al fenomeno migratorio e promuovere un legame positivo tra migrazione e sviluppo. Dal 2006 la presenza operativa in contesti di forte emigrazione verso l'Italia (in particolare il Nord Africa, l'America Latina e l'Est Europa), unitamente all'attenzione e sensibilità della compagine associativa verso i temi dell'immigrazione in Italia, hanno condotto Soleterre ad attivarsi concretamente sulle opportunità di Migrazione e Sviluppo tra Italia e i paesi di origine.

Basato sulla valorizzazione delle relazioni transnazionali e degli scambi/flussi di capitale (sociale, umano, monetario) tra migranti all'estero e famiglie/comunità di origine, l'approccio adottato ha comportato lo sviluppo di una modalità organizzativa "transnazionale", complessa ed innovativa. A tal fine, Soleterre ha creato un network transnazionale di Centri-Servizio gemelli (in Italia, Ucraina, El Salvador, Marocco), omogenei per struttura (spazi fisici, piattaforme di comunicazione a distanza, composizione di equipe professionali multidisciplinari) e coordinati per metodologie di intervento (pianificazione delle attività e dei servizi, sia di tipo individuale che di tipo comunitario), in grado di sviluppare progettualità e "presa in carico" a livello transnazionale. Sia in Italia che nei paesi di origine è stato adottato un approccio multidisciplinare per favorire un accompagnamento integrato alle famiglie e alle comunità nelle principali aree di bisogno atto a fornire loro: sostegno legale, orientamento al lavoro e ai servizi, sostegno psico-sociale e mediazione familiare. In particolare, l'accompagnamento alle relazioni a distanza, in tutti i paesi, si avvale delle risorse IT a sostegno della comunicazione genitoriale e familiare.

➤ **Programma diritti e partecipazione**

Ad oggi la violenza è un fenomeno sociale che investe, anche se in diversa misura, tutte le società. Secondo il rapporto 2011 della Banca Mondiale intitolato "Conflitto, sicurezza e sviluppo", nel mondo oltre 1 miliardo e mezzo di persone vive in contesti caratterizzati da fragilità, conflitti e criminalità. Ogni anno circa 1.6 milioni di persone muoiono per cause legate alla violenza e circa 16.7 milioni ricevono trattamenti medici per ferite derivanti da atti violenti

Il modo in cui le società cercano di gestire e limitare la violenza ha implicazioni notevoli sul loro stesso sviluppo economico e politico, dal momento che la violenza è al tempo stesso causa e conseguenza del sottosviluppo. Esiste quindi un legame profondo tra godimento dei diritti umani, povertà e violenza. La povertà costituisce il primo ostacolo per l'esercizio pieno dei diritti e delle libertà fondamentali alimentando le diverse cause che producono violazioni diffuse di tali diritti e libertà. In tal contesto, la violenza rappresenta una variabile costante nella relazione esistente tra la povertà ed i diritti fondamentali, laddove la povertà causa violenza e quest'ultima provoca la violazione di tali diritti.

Occuparsi, quindi, della relazione tra sviluppo e violenza, concentrando l'attenzione sulle cause scatenanti di quest'ultima implica l'adozione di un approccio integrato che esamini tutti i livelli di rischio (individuale, relazionale/familiare, comunitario, della società) e permetta di affrontare le cause strutturali della violenza e, di

conseguenza, della povertà. Solo così è possibile gettare le basi per la realizzazione di una società realmente democratica che garantisca la tutela dei diritti dell'intera popolazione, a partire dalle "categorie" più a rischio.

In ragione di ciò, dal 2002 Soletterre affronta molteplici aspetti inerenti la violazione dei diritti umani, partendo dal legame tra violenza e sviluppo attraverso l'adozione di un approccio integrato, secondo tre componenti d'azione:

- Formazione e capacity building
- Lobby/advocacy e supporto psicologico e legale
- Comunicazione

Al tempo stesso, interviene su tre livelli di prevenzione della violenza: 1. prevenzione primaria (quando il conflitto non è ancora sorto); 2. secondaria (in presenza del conflitto); 3.terziaria (nell'ambito delle misure di protezione della vittima dichiarata come tale a tutti gli effetti), con particolare riferimento a tre ambiti tematici: la violenza giovanile; la violenza di genere; la violenza sui minori.

La violenza contro donne, bambini/e adolescenti e giovani, infatti, è una piaga globale che continua ad uccidere, torturare e mutilare, sia fisicamente che psicologicamente, sessualmente ed economicamente. È una delle violazioni dei diritti umani più diffuse, che nega il diritto delle donne e dei bambini/e, adolescenti e giovani all'uguaglianza, alla sicurezza, alla dignità, all'autostima e il loro diritto di godere delle libertà fondamentali, ed è legata a fattori trasversali rilevanti quali la violenza urbana ed economica, la discriminazione e l'esclusione sociale e politica, l'accesso ridotto alla giustizia e l'impunità diffusa.

Obiettivo generale del programma

La tutela dei diritti umani, la promozione della democrazia pluralista e il consolidamento dello Stato di diritto nei paesi di intervento.

Obiettivi specifici

Promuovere la tutela e la promozione dei diritti di cittadinanza, che includono anche i diritti dei "non cittadini" (stranieri e/o apolidi) e la tutela delle libertà fondamentali ad essi correlate (libertà di espressione, libertà di movimento, ecc.), il supporto all'inclusione sociale, la lotta all'emarginazione sociale e il sostegno alle pari opportunità di categorie a rischio di discriminazione (in particolare minori, giovani, donne e migranti).

Prevenire ogni forma di violenza e contribuire al reinserimento della vittima e dell'aggressore (violenza intrafamiliare, sociale, economica da parte di istituzioni e gruppi, organizzati e non) e allo sviluppo umano e cognitivo dei gruppi in condizioni di maggiore vulnerabilità.

Sostenere lo sviluppo di sistemi democratici attraverso l'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione democratica, il supporto allo sviluppo delle istituzioni democratiche e al dialogo tra la società civile e le istituzioni pubbliche, il supporto allo sviluppo di sistemi di giustizia equi, che includano la mediazione dei conflitti e processi di riparazione/riconciliazione a livello familiare, comunitario, istituzionale, nazionale, anche in fasi di post conflitto.

In particolare, il programma mira a favorire uno sviluppo integrale e sostenibile (approccio olistico), in alleanza con i diversi stakeholder (a livello locale, nazionale, regionale e internazionale) al fine di:

- 1) Rafforzare le capacità e le competenze individuali del target a rischio, anche attraverso l'applicazione di metodologie alternative di risoluzione dei conflitti (MARC);
- 2) Rafforzare le capacità di associazioni/gruppi/reti della società civile impegnate in azioni finalizzate alla prevenzione della violenza e alla riabilitazione sociale in un'ottica di formazione-formatori, favorendo lo scambio di esperienze, anche a livello internazionale;

- 3) Rafforzare il dialogo tra associazioni/gruppi/reti della società civile e gli altri attori del territorio (istituzioni locali, imprese private, mass media, ecc.) in modo da promuovere la partecipazione politica, sociale ed economica e il protagonismo degli individui e dei gruppi più vulnerabili negli spazi di incidenza locale, nazionale e regionale, supportando la creazione di spazi di dialogo permanenti di discussione e negoziazione;
- 4) Migliorare i meccanismi di risposta e intervento e promuovere il disegno e l'applicazione di politiche/programmi/norme diretti alla prevenzione della violenza, alla punizione dei colpevoli -anche attraverso una presa in carico diretta e un riconoscimento delle responsabilità da parte dei Governi- e alla riabilitazione/reinserimento delle vittime di violenza ma anche dei loro aggressori, disegnando/applicando e convalidando/ampliando le buone pratiche esistenti in tema di prevenzione delle violenze, accountability e reintegrazione/ri-socializzazione. Tutto ciò attraverso l'applicazione di metodologie alternative di risoluzione dei conflitti (MARC) e lo sviluppo di sistemi di giustizia equi, favorendo l'adozione congiunta di meccanismi di giustizia retributiva e riparativa (compresi i sistemi di giustizia transizionale in situazioni di post-conflitto), attivando processi di scambio a livello regionale e internazionale e favorendo percorsi di formazione specializzata di tutti gli attori chiave (funzionari di giustizia, polizia, ecc).
- 1) Contribuire all'eliminazione/riduzione delle pratiche tradizionali, culturali e sociali che giustificano e favoriscono la violenza, nonché ad un cambiamento nel modello delle relazioni sociali, supportando e rafforzando azioni di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, attraverso proposte di comunicazione basate sull'utilizzo di metodologie innovative e favorendo la formazione di tutti gli attori chiave del territorio (funzionari pubblici, polizia, personale scolastico, giornalisti, imprenditori privati in tema di responsabilità sociale, ecc.).

Sulla base di studi, analisi di fattibilità ed esperienze pregresse sono state identificate alcune aree geografiche prioritarie per l'intervento di Soletterre nel triennio 2013-2015: 1) America Latina: Centro America (Guatemala, Belize, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panama), Caraibi (Repubblica Dominicana e Haiti) e Sud America (Perù, Colombia); 2) Nord America (Messico, Stati Uniti e Canada); 3) Nord Africa (Marocco e Tunisia); 4) Africa subsahariana (Costa d'Avorio e Uganda); 5) Europa, in particolare Italia. E' stata inoltre aperta una linea di intervento volta a sollecitare e supportare il rispetto dei diritti umani in particolare nei confronti dei migranti e dei loro difensori in Centro America, Messico e Repubblica Dominicana.

➤ **Programma Salute**

A partire dal 2002 Soletterre ha sviluppato progettualità in difesa del diritto alla salute, in riferimento a temi e contesti geografici specifici. In Ucraina, India, Marocco, Costa d'Avorio, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana, Uganda e Italia ha quindi affrontato problematiche quali:

- l'inequità di accesso al sistema sanitario (incapacità di accedervi per chi ne ha più bisogno);
- la bassa qualità delle cure sanitarie erogate dal settore pubblico;
- il mancato riconoscimento ed inclusione delle componenti psicologiche della malattia nei percorsi di cura;
- l'accesso ridotto ad acqua pulita e cibo di qualità;
- lo scarso livello di educazione alla salute, prevenzione delle malattie infettive e pratiche igieniche.

L'**obiettivo generale** del programma è favorire il diritto alla salute e il rispetto dei diritti umani, promuovendo equità, sviluppo sostenibile e partecipazione.

Gli obiettivi specifici del programma sono:

Migliorare le condizioni in cui le persone nascono, vivono e invecchiano, ovvero quelle condizioni che nel loro insieme determinano la libertà di espansione delle "capabilities" degli individui affinché possano vivere secondo i propri valori nonché il loro stato di salute. Nell'ambito dell'accesso alle cure verrà promosso il modello di Primary Health Care (PHC).

Intervenire sui fattori strutturali che creano l'iniquità nella tutela della salute promuovendo l'inclusione sociale, l'empowerment e la partecipazione

Il programma di Soletterre in materia di salute comprende tre focus tematici:

1. Salute materna e infantile. Ha l'obiettivo di migliorare la salute materna, le circostanze legate alla nascita dei bambini ed al loro sviluppo nei primi anni di vita tramite programmi di intervento che tengano conto dei determinanti sociali della salute e attraverso il supporto alle associazioni della società civile. Il livello d'azione è sia locale (identificazione dei bisogni, erogazione di servizi e supporto, monitoraggio di qualità, equità ed impatto) che internazionale (processo di policy making e forum intersettoriali).

2. Oncologia pediatrica. Il Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica ha come obiettivo generale di difendere il diritto alla salute e migliorare la qualità della vita dei bambini malati di cancro e dei loro familiari. Obiettivi specifici sono: migliorare i meccanismi di accesso e la qualità delle prestazioni dei sistemi sanitari in termini di prevenzione, diagnosi e trattamento del tumore infantile; migliorare la qualità della vita dei bambini affetti da tumore e delle loro famiglie affrontando le componenti psicologiche e sociali della malattia; creare e sostenere reti nazionali, regionali e internazionali di strutture sanitarie e di organizzazioni della società civile coinvolte nel tema dell'oncologia pediatrica.

3. Empowerment e partecipazione. Si pone l'obiettivo di difendere il diritto alla salute, con particolare riferimento all'equità ed ai determinanti sociali, attraverso meccanismi di partecipazione civile, empowerment ed inclusione sociale. Il livello d'azione può essere locale, nazionale e/o internazionale al fine di modificare decisioni politiche, comportamenti collettivi e individuali attraverso azioni di advocacy, sensibilizzazione e sviluppo comunitario.

I beneficiari sono: bambini e donne appartenenti a gruppi svantaggiati; bambini affetti da tumore e loro familiari; comunità rurali e urbane; sistemi sanitari; società civile, associazioni e gruppi informali.

Sulla base delle esperienze pregresse e degli studi di fattibilità svolti sono state individuate alcune aree geografiche prioritarie in relazione ai tre focus d'azione per il triennio 2013 – 2015: 1) Uganda, Repubblica Centrafricana e Repubblica Democratica del Congo; 2) Ucraina, India, Marocco e Costa d'Avorio; 3) Italia.

2. PAESI D' INTERVENTO

I Paesi in cui Soletterre ha realizzato progetti e attività nel 2012 sono i seguenti:

- Costa d'Avorio
- Repubblica Democratica del Congo
- Marocco
- India
- Italia
- Repubblica Centrafricana
- Ucraina
- Uganda
- America Centrale (El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Belize, Panamá, Costa Rica), Messico e Repubblica Dominicana.

3. I PROGETTI DI SOLETERRE ALL'ESTERO

L'illustrazione dei progetti attualmente in corso non segue un ordine di importanza ma riflette un valore di tipo economico, che da la misura dello sforzo sostenuto nel 2013 per la realizzazione dei diversi progetti.

➤ **Programma Internazionale di Oncologia Pediatrica - EST EUROPA – Ucraina**

Tipologia di intervento: Diritto alla Salute, Oncologia Pediatrica, Sostegno Psico-Socio-Educativo per bambini malati, Accoglienza, Formazione di medici e infermieri

Beneficiari

1.400 bambini che ricevono cure mediche; 1000 genitori o parenti; circa 80 famiglie accolte ogni anno nella casa di accoglienza; 11 bambini sopravvissuti; 2610 pediatri; 50 studenti di medicina.

Il contesto di intervento

Soletterre opera dal 2003 presso i dipartimenti di Pediatria degli Istituti Ospedalieri di Oncologia, Oncoematologia e Neurochirurgia in Ucraina.

In Ucraina l'incidenza del cancro e la mortalità correlata sono in aumento a causa della sfavorevole situazione ambientale, dovuta alle conseguenze del disastro di Chernobyl, e dell'inadeguata risposta del sistema sanitario, con significative perdite economiche e sociali per il sistema del paese. Tra le cause di morte e disabilità della popolazione, i tumori sono al secondo posto (dopo le malattie cardiovascolari) e la percentuale di pazienti malati di cancro rimane alta. Vi è un aumento annuo del numero di pazienti ai quali vengono diagnosticate neoplasie maligne, in particolare tra i giovani. Uno dei maggiori problemi rilevati è la tardiva diagnosi della malattia.

Ogni anno in Ucraina vengono registrati circa 1.000-1.200 nuovi casi di tumori maligni nei bambini, l'incidenza di recidive è ancora molto alta e circa il 30% dei bambini affetti da neoplasie richiede comunque continuo monitoraggio e trattamenti più intensivi. Nonostante l'aumento delle capacità diagnostiche ed il migliore equipaggiamento delle strutture ospedaliere, ora anche dotate di dispositivi di diagnostica moderni ed ad alta efficienza, il numero di pazienti a cui viene effettuata una diagnosi precoce della malattia tende a non aumentare. Data la mancanza di fondi del Ministero della Salute, l'acquisto di medicinali grava in larga misura sulle famiglie, penalizzando le fasce più vulnerabili della popolazione

I tassi di mortalità infantile per tumore nel Paese sono superiori alle medie dei paesi europei: se in Europa le percentuali di guarigione sono il 75-80% dei casi, in Ucraina si scende al 55.5% (2009). La differenza è dovuta alla carenza di apparecchiature diagnostiche con conseguenti ritardi nella formulazione delle diagnosi ed un notevole incremento delle forme tumorali in stadio avanzato, unita alla penuria di strumentazione chirurgica e di farmaci.

L'obiettivo del progetto è quello di garantire il diritto alla salute dei bambini affetti da tumore garantendo supporto sociale, psicologico, educativo, legale a loro e alle famiglie; la fornitura di strumentazione medica (diagnostica, chirurgica, etc.), di medicinali, di materiale sanitario di consumo e la fornitura di un servizio di fisioterapia e riabilitazione.

Nel 2008, Soletterre ha sostenuto la nascita dell'associazione locale Zaporuka, diventata partner di progetto e responsabile in loco delle attività nei reparti pediatrici e nella casa di accoglienza.

Dal 2013 è iniziata una nuova collaborazione con l'Ospedale pediatrico della Ucraina Ovest a Leopoli, dove Zaporuka eroga il servizio psicologico nel dipartimento di ematologia e chemioterapia intensiva.

Le attività

1_ Prevenzione secondaria

La maggior parte dei programmi statali e dei progetti realizzati da enti pubblici, non mira ad una diagnosi precoce della malattia (nella maggior parte dei casi i bambini arrivano in ospedale già in una fase avanzata del tumore), ma si limita a cercare di risolvere le conseguenze di una diagnosi tardiva.

L'obiettivo è quello di diminuire il tasso di mortalità infantile causato da malattie oncologiche, migliorando la diagnosi precoce tramite la realizzazione delle seguenti attività:

A.1.1_ Coinvolgere nuove regioni nel programma di prevenzione del cancro infantile

A.1.2_ Estensione del programma di seminari per i pediatri; osservazione ambulatoriale dei bambini che hanno completato il trattamento (volto al rilevamento di recidiva precoce ed epatite)

A.1.3_ Elaborazione di un programma di seminari per studenti di medicina

A.1.4_ Elaborazione di nuovi materiali informativi del progetto e miglioramento di quelli esistenti

A.1.5_ Consolidamento della cooperazione con il Ministero della Salute e con le istituzioni sanitarie regionali

2_Cure Mediche

L'obiettivo è di migliorare la qualità delle cure erogate dal sistema sanitario pubblico una volta che la diagnosi è stata effettuata, al fine di innalzare i tassi di sopravvivenza nel paese, attraverso:

A.2.1_ Fondo di emergenza

Viene utilizzato per l'acquisto di farmaci particolarmente costosi, per i bambini orfani, per i bambini di famiglie monoparentali o a basso reddito. In questi casi il fondo garantisce i servizi degli infermieri e l'acquisto di medicinali necessari, prodotti alimentari e per l'igiene.

A.2.2_ Riabilitazione fisioterapica

L'attività di fisioterapia sui pazienti malati di cancro sottoposti ad operazioni chirurgiche è fondamentale. Infatti, dopo un'operazione di asportazione di un tumore solido l'arto colpito perde la sua mobilità. Il mantenimento della terapia per un arto sano avviene talvolta su parti del corpo non contigue con la zona operata ma produce un reale giovamento psicofisico. In questo caso vengono applicati protocolli e metodi che hanno similitudini con la massoterapia neurologica e le tecniche di ginnastica passiva e attiva con la partecipazione del paziente.

Il livello e l'intensità dei vari trattamenti devono essere coordinati con il medico responsabile del paziente.

Un ruolo molto significativo nel lavoro di fisioterapia è dato dai simulatori, supporti e strumenti meccanici per il lavoro con gli arti. L'ausilio di tali presidi aiuta a recuperare la salute fisica in breve periodo, a far crescere la massa muscolare e a ridurre al minimo le conseguenze di disturbi post-intervento (in particolare, vari tipi di paresi) o di disturbi neurochirurgici.

3_Accoglienza

Questa componente si propone di migliorare la qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie, sia presente che futura.

A.3.1_ Supporto psicologico a bambini, genitori, infermieri, dottori

Il lungo periodo di trattamento ed i rischi elevati di esito letale e disabilità creano un clima di agitazione, tensione e stress psicologico sia per il bambino che per i suoi familiari. Dal punto di vista psicologico questa malattia è percepita come una "malattia di famiglia". Particolarmente grande è il bisogno della famiglia durante il periodo di diagnosi e nel corso dei primi mesi, quando il bambino è in fase di trattamento ospedaliero. Durante questo periodo si possono avere problemi di adattamento da parte di bambini e dei genitori, caratterizzati da agitazione del bambino e paura e dalle preoccupazioni dei genitori legate alla speranza di vita.

Il supporto psicologico ai bambini e alle loro famiglie nei periodi pre- e post-operatorio è volto a ridurre l'ansia e stabilizzare il loro stato emotivo. Un regolare e sistematico lavoro psicologico e psicoterapeutico con i bambini e le loro famiglie (genitori e nonni che stanno con loro in ospedale) aumenta la resistenza dei bambini allo stress, riduce il livello di ansia e paura, offre ai bambini forza per affrontare le difficoltà di trattamento e di recupero dopo gli interventi chirurgici in modo più efficiente. Uno dei risultati del supporto psicologico risiede anche nell'alleanza tra psicologo, medico, fisioterapista e genitori che aumenta l'efficienza del trattamento e della riabilitazione dei bambini.

A.3.2_ Casa di accoglienza per i bambini malati di cancro

Il centro di accoglienza per i bambini onco-malati e le loro famiglie, che vengono da altre regioni del paese, offre un'alternativa al ricovero ospedaliero in reparto.

La situazione in cui si trovano le famiglie con un bambino malato di cancro, durante il lungo periodo delle cure mediche, crea un enorme stato ansioso e di disturbo psicologico, causato dalla paura per la vita del bambino e dalle difficoltà economiche dovute alle cure mediche. Tutto questo concorre a creare un forte senso di disagio emotivo e sociale oltre che ad incidere nei rapporti familiari.

La casa d' accoglienza diventa un luogo dove la famiglia riesce a trovare condizioni migliori rispetto alla degenza. La casa d'accoglienza offre luoghi di svago sia per i bambini piccoli che per i bambini grandi offrendo sala giochi, biblioteca, sala studio e luoghi di socializzazione comuni. La casa e' strutturata in modo da poter offrire camere per ogni nucleo familiare. Si organizzano eventi ludici per i bambini, e ricreativi per gli adolescenti. La casa d'accoglienza ospita anche i bambini, che potendo uscire dall'ospedale, vengono a trascorrere la giornata in un ambiente più familiare.

4_ Networking

Questa componente del progetto mira a rafforzare la società civile nella difesa dei diritti dei bambini malati di cancro e delle loro famiglie che subiscono gli effetti del progressivo deterioramento del sistema sanitario pubblico. L'aumento delle capacità delle organizzazioni di volontariato e la loro messa in rete è fondamentale anche al fine di dare sostenibilità al progetto.

➤ **Programma Internazionale di Oncologia Pediatrica- AFRICA – Marocco**

Tipologia di intervento

Diritto alla Salute, Oncologia Pediatrica, sostegno psico-socio-educativo ai bambini malati, formazione di medici e infermieri.

Beneficiari

Beneficiari **diretti**: 2 reparti di oncoematologia pediatrica, 600 bambini con le loro famiglie, 30 tra medici, infermieri, educatori e psicologi ospedali, 9 associazioni locali, 3.000 donne della Regione della Chaouia-Ouardigha.

Beneficiari **indiretti**: 3.800 bambini che ricevono cure oncologiche; 78 tra medici, infermieri, educatori e psicologi ospedali, 2 ospedali.

Il contesto dell' intervento

Il quadro complessivo della situazione sanitaria in Marocco è decisamente migliorato negli ultimi venti anni grazie all'aumento consistente del personale medico ed infermieristico operante nelle strutture ospedaliere del paese. Tuttavia, il contesto rimane caratterizzato da contraddizioni e squilibri con particolare riferimento alle zone rurali e lontane dai grandi centri urbani della costa.

Fino alla fine degli anni '70, i bambini ai quali era diagnosticato un tumore venivano ricoverati presso i reparti di pediatria, chirurgia, medicina, ematologia o di specialità in base alla sintomatologia più visibile. La diagnosi veniva effettuata soltanto in seguito alla biopsia chirurgica, le analisi diagnostiche erano insufficienti e l'arma terapeutica essenziale era la chirurgia. Solamente a Casablanca era possibile effettuare trattamenti di radioterapia e chemioterapia utilizzando un limitato spettro di farmaci. All'inizio degli anni '80, due unità ospedaliere a Rabat e a Casablanca si sono dedicate a migliorare la condizione dei bambini affetti da leucemie, concentrandosi successivamente su altre forme tumorali. A seguito dell'ingrandimento di tali unità, altre due sono state costituite a Marrakech e a Fez per rispondere alla domanda crescente di cure, soprattutto ambulatoriali in day hospital. Il personale medico ha quindi compreso che l'oncologia pediatrica non prevedeva soltanto un approccio sanitario, ma implicava in modo strettamente correlato la salute psico-sociale dei bambini e dei loro genitori. Da tale consapevolezza è nata l'Associazione dei Genitori ed Amici dei bambini affetti dal Cancro (L'Avenir) collegata agli ospedali di Rabat e di Fez.

Si calcola che ogni anno si ammalano di cancro tra i 1.200 e i 1.300 bambini, di questi solo il 60-70% giunge agli ospedali specializzati per ricevere cure mediche.

I soli centri ospedalieri terziari specializzati in oncologia pediatrica in grado di accogliere bambini onco-malati sono quelli di Casablanca (che attende tutti i bambini della zona sud del Paese), Rabat (zona nord del paese), Fez e Marrakech. Si registrano tutti i tipi di tumore, ma con una predominanza netta dei linfomi e delle leucemie seguiti dai

tumori solidi e neuroblastomi. I tumori cerebrali, molto frequenti nei paesi industrializzati, sono rari nelle unità di oncologia pediatrica marocchine. I malati arrivano talvolta in un stato molto avanzato nei centri di cura e di trattamento, a causa del ritardo della diagnosi e della mancanza di orientamento. Il decorso naturale dei tumori nei bambini è molto veloce, una presa in carico di alcune settimane dopo l'apparizione dei primi sintomi può essere fatale. Sebbene i tassi di sopravvivenza siano decisamente superiori a quelli di 10 anni fa, sono ancora al di sotto di quelli dei paesi occidentali dove i tassi di guarigione raggiungono mediamente l'80% e addirittura il 90% per alcuni tumori (alcuni linfomi e leucemie).

Le attività

Supporto medico

Nelle città di Rabat e Fez insieme alla SMHOP (Société Marocaine d'Hématologie et Oncologie Pédiatrique) e l'associazione L'Avenir vengono realizzati incontri formativi per pediatri e medici di base sul tema della diagnosi precoce del tumore infantile. Sebbene il servizio di cura a livello terziario (ospedali di riferimento specializzati) sia sensibilmente migliorato nel corso delle ultime due decadi, uno dei fattori che impedisce di arrivare a dei tassi di cura a livelli degli ospedali occidentali è dovuto alla scarsità del sistema sanitario a livello secondario (ospedali regionali) e primario (centri di salute e ambulatori) e alla mancanza di preparazione dei medici di base e dei pediatri. Questo è ancor più vero nelle regioni periferiche e rurali. I medici non hanno adeguata preparazione e non sono in grado di diagnosticare il tumore, per cui il bambino malato spesso passa attraverso un lungo iter di analisi diagnostiche, prima di arrivare in un ospedale delle grandi città ed essere diagnosticato correttamente.

Gli obiettivi specifici di questa azione sono la creazione di un contatto diretto tra oncologi pediatri che appartengono alla SMHOP e medici di base/pediatri che operano sul territorio; la formazione specifica di questi ultimi al fine di innalzare le capacità di diagnosi tempestiva del tumore infantile nella regione; la diffusione di documentazione e bibliografia al riguardo.

Inoltre, vengono realizzati corsi di formazione per gli infermieri che operano nei reparti di oncologia pediatrica, anche attraverso l'erogazione di borse di studio. Le cure infermieristiche in caso di patologie oncologiche pediatriche sono particolarmente complesse e sofisticate e in Marocco non esiste una scuola specialistica. Pertanto, la formazione prevede una parte teorica e una parte pratica in cui gli infermieri seguiranno i colleghi esperti nel loro lavoro quotidiano in reparto.

Si realizzano anche attività di sensibilizzazione sanitaria con le donne sui temi della salute materno infantile, la salute sessuale e riproduttiva, la prevenzione dei tumori femminili e di quelli in età pediatrica.

Inoltre, in collaborazione con L'Avenir, vengono sostenuti i bambini più svantaggiati al fine di evitare l'abbandono delle cure attraverso un fondo apposito per l'acquisto di farmaci e la facilitazione del follow up (analisi diagnostiche e trasporto dai villaggi verso l'ospedale).

Assistenza psicologica e sociale

Per il sostegno psicologico e sociale il progetto prevede la formazione, a livello nazionale, di volontari e operatori sociali in ambito di arte e comico terapia

Inoltre, il progetto ha sostenuto la realizzazione di attività di arte terapia per i bambini e i ragazzi ricoverati nel reparto oncologico pediatrico di Fez.

Creazione di reti

Le attività del progetto sono portate avanti in partenariato con associazioni locali, come l'Associazione L'Avenir per favorire il processo di appropriazione da parte degli stakeholders e la sostenibilità delle azioni.

Programma Internazionale di Oncologia Pediatrica - INDIA - Stato del Kerala - Trivandrum

Tipologia di intervento

Oncologia Pediatrica, Sostegno psicosociale, educativo, nutrizionale ed economico ai bambini malati ed alle loro famiglie, accoglienza.

Beneficiari

Bambini: 1.800 bambini e le loro famiglie in ospedale, 56 bambini e 112 genitori all'anno nella Casa; Personale: 26 tra medici e paramedici; 8 membri dello staff di CanKids; 1 associazione di genitori e 1 associazione di bambini sopravvissuti.

Il contesto dell'intervento

L'India è un Paese immenso in cui le poche risorse per la sanità non riescono a coprire il fabbisogno del territorio periferico. La maggior parte degli ospedali e degli operatori medici si trova nei grandi centri urbani mentre nei villaggi non vengono realizzate iniziative né di prevenzione né di cura. Di conseguenza, quando avviene la scoperta della malattia spesso è troppo tardi.

Lo stato del Kerala garantisce cure oncologiche gratuite ai bambini malati di cancro. Tuttavia, dopo la diagnosi della malattia, le famiglie devono lasciare tutto, perdendo il lavoro e vendendo i pochi beni che possiedono, per spostarsi nei grandi centri urbani e garantire al figlio l'accesso alle cure. Molti bambini non vengono curati o abbandonano le cure a causa dei lunghi viaggi e dei costi di spostamento e mantenimento lontano dal luogo di origine. Inoltre, gli ospedali sono strutture affollate e caotiche, dove le famiglie vengono lasciate sole ad affrontare il trauma della malattia e il dolore delle terapie. La mancanza di orientamento ed supporto adeguato moltiplicano le probabilità di abbandono delle cure.

Per questi motivi Soleterre, insieme all'associazione CanKids...KidsCan! ha sostenuto la creazione e gestione di una Casa di Accoglienza per le famiglie meno abbienti a Trivandrum insieme alla realizzazione di attività di supporto alle famiglie tanto nella Casa come nel vicino Regional Cancer Center.

Le attività

1. Accoglienza

La *Home Away from Home*, nata nell'aprile del 2012, può ospitare fino a 14 bambini malati di cancro insieme a massimo due familiari. Ogni famiglia ospite della *Home Away from Home* ha a disposizione un piccolo spazio privato ed un ambiente igienicamente pulito e sicuro. L'accoglienza delle famiglie con bambini malati è fondamentale per coloro che provengono dalle zone rurali che solo con questo supporto possono sostenere il lungo viaggio fino ai centri medici cittadini, per avere accesso alle cure e una speranza di sopravvivenza. Dall'avvio della Casa sono state ospitate 72 famiglie, di cui 56 nel 2013 per un totale di 414 persone che hanno beneficiato dei servizi della *Home Away from Home*

2. Supporto psico-sociale

Sia nella Casa di Accoglienza che nel *Regional Cancer Center* di Trivandrum, dove ogni anno vengono curati più di 600 nuovi casi di tumore infantile, gli psicologi di CanKids garantiscono il supporto psicosociale a bambini e genitori. Inoltre sono quotidianamente organizzate attività di educazione non formale che assicurano la continuità didattica e permettono ai bambini di reinserirsi senza traumi nel percorso di istruzione formale, una volta terminate le cure. Le attività hanno coinvolto una media di 75 bambini a settimana nel corso del 2013 ed hanno visto una stretta collaborazione tra la psicologa e l'insegnante. Inoltre, sono state organizzate attività audiovisuali e interattive con l'utilizzo di computer e video ed è stata costruita una piccola libreria nella *HAAH*.

Per diminuire lo stress emotivo e la pressione legati alla malattia, nella Casa di Accoglienza vengono periodicamente organizzate attività ludico-ricreative, feste di compleanno, eventi sportivi e culturali che coinvolgono le famiglie. Inoltre, nelle attività di supporto sono coinvolte associazioni locali di genitori con figli malati di cancro (*Pratyasha*) e di bambini sopravvissuti al cancro (*KCK*) con cui CanKids ha costituito un network funzionale per l'auto-mutuo-aiuto di bambini e genitori.

CanKids svolge quotidianamente un'attività di orientamento all'interno del *Regional Cancer Centre*, fornendo informazioni alle famiglie sulla malattia e le cure e accompagnando i genitori nel percorso terapeutico.

3. Supporto nutrizionale ed economico

Durante le cure, CanKids sostiene le famiglie più povere fornendo supporto per trasporto, alimentazione e abbigliamento. Inoltre, ogni bambino accolto nel *Regional cancer Centre* o nella *Home Away from Home* entra a far parte di un programma di monitoraggio delle condizioni nutrizionali e igieniche. Grazie al supporto di un nutrizionista, i casi di malnutrizione possono essere diagnosticati precocemente, mentre le famiglie vengono sensibilizzate sull'importanza di un'alimentazione adeguata anche per assicurare il successo delle cure. Inoltre, vengono forniti dei kit di alimenti ad alto valore nutritivo e i casi sono seguiti fino al conseguimento di un effettivo miglioramento. Nel 2013, 57 bambini che soffrivano di malnutrizione hanno beneficiato di queste attività di sostegno

Le famiglie ospiti nella Casa ricevono anche alimenti e gratuitamente mentre il programma *Free Morning Milk Supply*, grazie al supporto di una cooperativa di produttori di latte della zona, assicura quotidianamente ad ogni nucleo familiare mezzo litro di latte

Inoltre, gli adulti ospiti della casa sono coinvolti in un programma di generazione di reddito basato su piccole attività lavorative, fondamentali per garantire alle famiglie il sostentamento durante il periodo delle cure. Il programma è stato avviato nel 2013 fornendo supporto ai padri nella ricerca di piccoli lavori a breve termine nella zona. Il progetto prevede di rafforzare questa componente di attività tramite la creazione di un'unità tessile all'interno della Casa che consenta di produrre e vendere i prodotti ai commercianti della zona per incrementare le entrate familiari.

4. Supporto medico

Per gli ospiti della Casa il progetto mette a disposizione medicinali, supporto ematologico e supporto alle cure, oltre che trasporto da e verso l'ospedale. CanKids inoltre garantisce cure palliative ed il follow up dei casi dimessi dal *Regional Cancer Center*. Il progetto inoltre sostiene la formazione professionale dello staff medico e paramedico impiegato nell'ospedale (medici, psicologi, nutrizionista, assistente sociale, infermieri, etc...).

➤ Programma Internazionale di Oncologia Pediatrica - AFRICA - Costa d'Avorio - Abidjan

Tipologia di intervento

Oncologia Pediatrica, Sostegno Psico-Socio-Educativo ai bambini malati, formazione di medici e infermieri.

Beneficiari

171 bambini che ricevono cure mediche in ospedale; 6 pediatri oncologi; 5 infermieri; 5 persone tra psicologi, assistenti sociali, educatori; 150 bambini e genitori che ricevono supporto psicologico, ludico-didattico e assistenza socio-economica; 1 associazione di genitori.

Il contesto dell'intervento

L'Oncologia Pediatrica è una disciplina poco diffusa in Costa d'Avorio. Ad Abidjan esiste un'unica unità di emato-oncologia pediatrica presso l'ospedale universitario di Treichville (20 posti letto) ma il problema maggiore rimane, come in altri paesi della regione, la scarsa conoscenza della patologia tumorale. Di solito i genitori decidono di sottoporre il figlio a visita medica solo quando constatano forte gonfiore addominale o maxillo facciale. In quei casi la diagnosi è tardiva e la possibilità di sopravvivere minima.

La mortalità infantile per tumore è molto elevata, anche nell'unico reparto oncologico pediatrico dove la remissione completa del tumore avviene solo nel 22% dei casi ricoverati. Tuttavia, se paragonato con i dati relativi a qualche anno fa, quando la percentuale di bambini guariti si attestava solo intorno al 5%, il dato attuale rappresenta un notevole miglioramento, ottenuto anche grazie all'intervento del GFAOP (Gruppo Franco Africano di Oncologia Pediatrica).

I problemi principali rilevati in ambito di oncologia pediatrica nel paese risultano essere i seguenti:

- bassissima percentuale di bambini malati ricoverati presso il centro oncologico;
- estrema povertà della maggior parte delle famiglie (il 62,8% dei bambini ricoverati appartiene a famiglie a reddito minimo);

- difficile accesso alle cure: la maggior parte delle famiglie vive in zone rurali spesso lontano non solo da centri oncologici specializzati, ma anche da strutture ospedaliere;
- scarsa conoscenza dell'oncologia pediatrica da parte della popolazione e del personale sanitario che rende particolarmente difficile l'identificazione precoce e la cura dei tumori.

A tali problematiche se ne aggiungono altre comuni a sistemi sanitari di paesi africani, in particolare:

- carenza di personale, attrezzature e farmaci;
- riluttanza del personale paramedico a prestare servizio in ambito oncologico;
- mancanza di assistenti sociali e psicologi di supporto alle cure e alla riabilitazione;
- scarso coinvolgimento nella problematica dell'oncologia pediatrica da parte dell'amministrazione ospedaliera.

Soletterre interviene in modo integrato per rafforzare il sistema sanitario nel trattamento dei tumori infantili in Costa d'Avorio.

Le attività

Supporto medico sanitario

- Acquisto di chemioterapici: il supporto alle cure mediche viene fornito tramite l'acquisto di chemioterapici destinati all'uso diretto in reparto.
- Fondo d'emergenza: oltre il 60% dei bambini che entrano in contatto con il reparto di Abidjan proviene da nuclei familiari impossibilitati a sostenere i costi per il trattamento dei tumori. Per impedire l'interruzione delle cure dei piccoli pazienti Soletterre ha istituito un fondo di emergenza destinato a sostenere i costi delle analisi diagnostiche, dei trasporti, dei farmaci non disponibili, dei materiali di consumo sanitario e delle protesi.
- Sensibilizzazione ed educazione sanitaria: i genitori dei bambini in cura ricevono formazione e informazioni in merito alla malattia ed al percorso terapeutico previsto, all'importanza della continuità nelle cure e del follow up, alle norme igieniche da seguire per prevenire infezioni una volta rientrati a casa.

Assistenza psicologica e sociale

- Supporto psicologico: viene garantita la presenza quotidiana di uno psicologo in reparto e nella casa d'accoglienza che organizza incontri individuali e di gruppo con i bambini, con i loro genitori e con lo staff medico.
- Attività ricreative per bambini: ogni mese vengono organizzate due giornate di attività di ricreazione ed animazione. I piccoli pazienti vengono accompagnati in percorsi di gioco, fantasia, scoperta e studio che diano anche continuità alle consuetudini delle loro vite a casa.

In Rete Per I Diritti Migranti – AMERICA CENTRALE/AMERICA DEL NORD/EUROPA – El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Belice, Panamá, Costa Rica, Messico, Repubblica Dominicana, USA, Canada, Italia

Tipologia di intervento: Tutela dei difensori dei diritti umani dei migranti, capacity building, sviluppo capacità di lobby

Beneficiari

51 associazioni, reti o gruppi informali impegnati nella difesa dei diritti dei migranti; 120 difensori dei migranti formati, 9 giovani attivisti coinvolti in qualità di tutori; 393 difensori dei migranti beneficiari del Fondo di Emergenza e 102 difensori coinvolti in analisi del rischio.

Contesto dell'intervento

L'America Latina è caratterizzata da alti livelli di mobilità migratoria: nel 2010, circa 7 milioni e 500 mila persone (l'1,3% della popolazione dell'area) si sono messe in viaggio in cerca di una vita migliore. Nel lungo cammino verso il Nord America o verso l'Europa, vanno incontro alla sistematica violazione dei loro diritti fondamentali: rapine ad opera di organizzazioni criminali o delle stesse autorità di frontiera, estorsioni, tratta di esseri umani, sequestri, detenzioni nei centri di permanenza temporanea, deportazioni, stupri, abusi verso i bambini e le bambine avvengono in modo sistematico di fronte all'indifferenza di molti governi e della popolazione in generale. Ogni anno, più di 18.000 migranti sono sequestrati da organizzazioni criminali a scopo di estorsione mentre il volume di affari che il crimine organizzato gestisce con i proventi di sequestri ed estorsioni ai danni dei migranti ammonta a circa 3 miliardi di \$

In questa realtà disumana, le uniche denunce e testimonianze provengono dalle organizzazioni, associazioni e reti di Difensori dei Diritti Umani dei Migranti. Tuttavia, negli ultimi anni sono aumentate in modo consistente anche le minacce e le ritorsioni contro tutti coloro che difendono i diritti fondamentali dei migranti, che dunque a loro volta subiscono violazioni dei propri diritti umani mentre sono impossibilitati ad esprimere la propria opinione e ad incidere direttamente nelle politiche pubbliche. In particolare, a fronte della progressiva criminalizzazione ad opera delle autorità statali dei difensori dei migranti, questi ultimi sono divenuti sempre più frequentemente vittime di violenze o minacce di morte.

Il progetto intende supportare e rafforzare i Difensori dei Diritti Umani dei Migranti Centroamericani, sia nei paesi di origine che in quelli di arrivo dei flussi migratori

Attività

Nel corso del 2013 le attività realizzate ed i risultati ottenuti sono stati i seguenti:

Componente Formazione:

- Organizzazione di un Corso Virtuale, riconosciuto dall'Università centroamericana Juan Simeón Cañas, sul tema della difesa dei diritti umani dei Migranti, finalizzato a: 1. Fornire una visione generale sulle sfide attuali che implica la difesa dei diritti umani e valorizzare la funzione dei difensori dei diritti dei migranti nella regione; 2. Aggiornare le conoscenze degli operatori in merito agli strumenti internazionali di protezione dei difensori dei diritti dei migranti ed al loro utilizzo nel lavoro quotidiano; 3. Dotare i partecipanti di strumenti tecnici utili per la valutazione del livello di rischio a cui sono soggetti e migliorare la sicurezza dei Difensori dei Migranti. Il corso ha raccolto 146 iscrizioni, con 32 partecipanti che hanno concluso il percorso in maniera soddisfacente.
- Realizzazione di incontro regionale in Repubblica Dominicana a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti dei Punti Focali coinvolti nel progetto, finalizzato allo scambio di informazioni e buone pratiche sul tema migratorio e sul lavoro dei difensori nonché al rafforzamento della strategia regionale di advocacy.
- Preparazione di un incontro internazionale conclusivo in Italia da tenersi nei primi mesi del 2014. I

Componente advocacy e supporto psicologico:

- Organizzazione di riunioni virtuali periodiche per incentivare lo scambio di informazioni e competenze tra le organizzazioni dell'area centroamericana, messicana e dominicana e rafforzare il dialogo interno alla rete.
- Rafforzamento delle strategie di advocacy della Rete Regionale delle Organizzazioni Civili per la Migrazioni (RROCM) e presentazione di una richiesta di udienza tematica alla Commissione Interamericana per i Diritti Umani (CIDH)
- Realizzazione di bollettini mensili, report di monitoraggio trimestrali e un report annuale sulla situazione dei Difensori dei Diritti dei Migranti nella regione, disponibile in tre lingue (spagnolo, inglese e italiano) e distribuito ai rappresentanti istituzionali e ai mezzi di comunicazione.
- Realizzazione a livello europeo della campagna di sensibilizzazione *Sin Nombre: per i diritti dei migranti e dei loro difensori*, basata sulla diffusione dei materiali di comunicazione prodotti dal progetto (si veda oltre: *Componente Comunicazione*), sulla promozione del blog www.sinnombre.org che raccoglie testimonianze, storie e denunce in particolare dal Messico e dalla Repubblica Dominicana, sulla promozione di eventi e momenti di dibattito sul tema (avviando collaborazioni con diversi interlocutori quali: l'Università Statale di

Milano, l'AS.S.MI - Associazione Scalabriniana e Servizio con/per i migranti, le associazioni Lunaria e Libera, la Radio Vaticana, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

- Creazione di un Manuale di sostegno psico-sociale per difensori dei diritti umani finalizzato a fornire loro gli strumenti necessari per affrontare al meglio le situazioni di stress e pressione psicologica cui sono sottoposti nello svolgimento del loro lavoro quotidiano con persone migranti in situazione di vulnerabilità estrema.

Componente comunicazione

- Realizzazione di un documentario composto da un mediometraggio e 8 cortometraggi (interviste individuali) sulla situazione dei difensori dei migranti in America Centrale e Repubblica Dominicana, in lingua spagnola sottotitolato in inglese ed italiano.
- Realizzazione di una pubblicazione popolare contenente le storie di vita di 10 difensori dei diritti dei migranti, in tre lingue (spagnolo, italiano, inglese) nel duplice formato di libro compilativo e dossiers individuali.

Componente Appoggio Diretto a Difensori dei diritti dei Migranti in situazione di rischio

- Supporto diretto a 132 difensori dei diritti umani dei migranti (di cui 63 donne e 69 uomini) in situazione di grave pericolo in Messico, El Salvador e Repubblica Dominicana. Il Fondo di Emergenza è stato utilizzato per sottrarre difensori a situazioni di pericolo imminente, rafforzare le infrastrutture di Case del Migrante ed altre associazioni per la tutela dei diritti dei migranti, pagare visite mediche.
- Realizzazione tramite il Fondo di Emergenza di due laboratori di Analisi del rischio con la consulenza di Protection International in Messico ed in Repubblica Dominicana, diretti a 30 rappresentanti delle Case del Migrante messicane e 72 difensori dei diritti dei migranti dominicani.
- Realizzazione di missioni di monitoraggio da parte dei Punti Focali in zone di confine al fine di identificare i difensori dei migranti presenti nel paese, valutando la loro situazione specifica relativamente alle violazioni subite e agli agenti di persecuzione così da identificare al tempo stesso le principali necessità.

➤ **La Casa del Cipote - AMERICA CENTRALE - El Salvador, Cantón Cedro**

La Casa del Cipote - AMERICA CENTRALE - El Salvador, Cantón Cedro

Tipologia di intervento

Sostegno socio-educativo nelle strutture scolastiche

Beneficiari

110 bambini e bambine tra 0 e 12 anni e 49 famiglie della comunità rurale del Cantón Cedro

Il contesto dell'intervento

Data la condizione di estrema povertà delle famiglie del Cantón Cedro, i genitori sono costretti a lavorare fuori casa per molte ore al giorno, lasciando i figli soli a casa o portandoli con sé nei campi. Di conseguenza, i bambini non hanno la possibilità di frequentare la scuola materna e preparatoria al primo grado; quando approdano alla scuola primaria la maggior parte di loro non sa leggere né scrivere, presenta un basso rendimento scolastico e un forte rischio di abbandono. Inoltre, la malnutrizione di cui soffrono molti bambini mina il loro sviluppo psico-fisico e compromette gravemente l'apprendimento. L'intervento di Soleterre nelle strutture scolastiche mira a prevenire e ridurre l'abbandono scolastico, migliorando le condizioni di vita dei bambini del Cantón Cedro.

Le attività

Il sostegno di Soleterre permette di realizzare attività di alfabetizzazione e animazione per gli alunni, attraverso il pagamento dello stipendio di un'insegnante dell'asilo ed un'insegnante della scuola preparatoria oltre alla fornitura di materiale scolastico e ludico alle scuole.

Inoltre, garantisce integrazione alimentare a 110 bambini e bambine che frequentano l'asilo e la scuola primaria nella comunità rurale ed anche il supporto psicologico alle famiglie. Dello stesso progetto fanno parte anche i laboratori di falegnameria, taglio e cucito, panetteria e informatica per adolescenti e madri sole. La corretta alimentazione e il supporto scolastico hanno prodotto un evidente miglioramento nello sviluppo psico-fisico dei bambini mentre i genitori possono usufruire dei servizi destinati a loro ed ai loro figli, dedicando maggior attenzione alla vita comunitaria e alla crescita intellettuale ed emotiva dei propri figli.

Rete Bio Solidale - AMERICA CENTRALE - El Salvador- Dipartimento di Chalatenango

Tipologia di intervento

Sostegno socio-economico finalizzato alla creazione di una rete bio-solidale di cooperative femminili e microimprese rurali.

Beneficiari

536 beneficiari di retti e 12.978 beneficiari indiretti tra agricoltori, donne artigiane, giovani e bambini/e delle comunità di La Palma, San Ignacio, Tejutla, San Francisco Morazán, San Fernando, Comalapa, Dulce Nombre de María, Concepción Quezaltepeque, La Reina, Arcatao e Nueva Concepción.

Il contesto dell'intervento

El Salvador è un paese in estrema difficoltà da un punto di vista economico, ambientale e socio-politico. Un terzo delle famiglie vive sotto la soglia di povertà e il 20% dei bambini sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione cronica. Metà della popolazione è occupata nel settore agricolo e l'utilizzo di metodi arretrati e poco meccanizzati non garantisce un reddito sufficiente. Inoltre, i terreni sono debilitati dallo sfruttamento intensivo e dall'uso massiccio di pesticidi. Il paese sopravvive grazie agli aiuti esterni ed alle rimesse degli emigranti, pari ad oltre il 18% del PIL.

Il Dipartimento di Chalatenango presenta condizioni ancor più difficili: la maggior parte della popolazione vive in aree rurali ed il 25% delle famiglie versa in condizioni di povertà. L'attività agricola è resa difficile dall'erosione del suolo e dalla contaminazione delle falde acquifere; gli episodi di violenza intra-familiare e comunitaria sono frequenti ed i gruppi più vulnerabili, soprattutto donne e giovani, sono esclusi dalla vita sociale.

Molti degli abitanti del Dipartimento migrano all'estero, lasciando i propri figli privi di figure di riferimento e famiglie divise tra più paesi. La disgregazione familiare colpisce soprattutto le donne: circa il 34% dei capifamiglia del Dipartimento di Chalatenango sono donne sole, con basso livello di istruzione e difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Le attività

Il progetto, conclusosi a gennaio del 2013, aveva come obiettivo di rafforzare il tessuto comunitario, garantire la sicurezza alimentare e assicurare uno sviluppo socio-economico sostenibile.

A tal fine Soleterre ha sostenuto le attività di microimprese locali, in particolar modo di giovani e donne in ambito artigianale ed eco-turistico. Un gruppo di giovani donne (Mujeres Artesanas Emprendedoras) è stato supportato nel rafforzamento della propria struttura interna e nella formazione professionale, offrendo counselling amministrativo e la promozione dei prodotti per la loro commercializzazione. Al tempo stesso, il progetto ha supportato la formazione di un gruppo di giovani guide ecoturistiche della Zona Alta di Chalatenango, al fine di sviluppare l'attività eco turistica e così trasformarla in una fonte di reddito per le famiglie e l'intera comunità.

Inoltre, le attività dedicate alle competenze trasversali, l'autostima e la tutela dell'ambiente hanno incentivato una maggiore consapevolezza dell'importanza del ruolo della donna e dei giovani nella società.

In considerazione dell'elevato tasso di emigrazione del Dipartimento di Chalatenango verso gli USA e l'Europa (in particolare Spagna e Italia), il progetto ha sviluppato anche una componente di attività di supporto psicologico e legale nei casi di ricongiungimento, promuovendo al tempo stesso la comunicazione e la partecipazione alla vita familiare dei migranti attraverso l'azione di due equipe gemelle in El Salvador e Italia. Inoltre, ha avviato una riflessione sulle

conseguenze della migrazione e sull'uso responsabile delle rimesse nelle scuole salvadoregne, attraverso un percorso formativo con i bambini (che ha dato origine ad una pubblicazione in cui gli stessi esprimono il proprio sentire rispetto all'esperienza migratoria dei familiari) e con i genitori o tutori (incentrando l'attenzione sulla sicurezza alimentare in chiave di utilizzo alternativo delle rimesse).

Inoltre, dopo aver identificato le problematiche specifiche dei figli di migranti in ambito scolastico e più in generale dei giovani in età adolescenziale, il progetto ha dato vita ad un'attività di supporto a questo gruppo attraverso doposcuola e percorsi formativi per alunni e insegnanti sui temi della prevenzione della violenza, alcolismo e tossicodipendenza, comunicazione tra pari, identificazione e risoluzione di conflitti e pratiche restaurative, salute sessuale e riproduttiva. Inoltre, sono stati organizzati corsi di lingua inglese ed informatica nei Municipi di Tejutla e Concepción Quezaltepeque per fornire ai giovani qualifiche professionali oggi richieste nel mercato del lavoro che consentano loro di trovare un'occupazione qualificata, limitando così il ricorso all'emigrazione all'estero. Parallelamente, il progetto ha contribuito a rafforzare la rete di Difensori dei Diritti dei Migranti attraverso il sostegno ad un corso online (*vedi sopra – Progetto In rete per i diritti migranti*).

Gioventù in rete per la Giustizia Riparativa – AMERICA CENTRALE – El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Belize, Panama e Costa Rica

Tipologia di intervento: Capacity building di associazioni e reti giovanili. Definizione di adeguate politiche pubbliche minorili e giovanili, incentrate sulla Giustizia Riparativa come modalità alternativa di risoluzione dei conflitti e di riparazione del danno.

Beneficiari

175 giovani membri delle reti e associazioni dei 7 paesi del Centro America, 700 giovani beneficiari diretti o coinvolti nei progetti portati avanti dalle reti nazionali, 10.000 persone della regione raggiunte dalle attività di sensibilizzazione.

Contesto dell'intervento

La disuguaglianza, l'esclusione sociale, la situazione economica precaria, la sfiducia verso le istituzioni, la criminalità e la diffusione delle armi sono elementi comuni ai sette paesi dell'America Centrale, caratterizzati da una condizione di vulnerabilità in cui il timore è la routine e la violenza è l'elemento ricorrente per la risoluzione dei conflitti.

La violenza attribuita alle pandillas giovanili ha portato ad un sentimento di crescente insicurezza che sfocia nella stigmatizzazione ed esclusione dei giovani in generale e dei ragazzi a rischio sociale o in conflitto con la legge in particolare. La risposta privilegiata è quella repressiva e punitiva, con possibilità quasi nulle di reinserimento sociale.

Il progetto si inserisce all'interno del programma di Soleterre, attivo dal 2010 nella regione, finalizzato alla prevenzione della violenza giovanile, alla promozione del protagonismo dei giovani nella società ed al rafforzamento di meccanismi alternativi di risoluzione dei conflitti. L'intervento coinvolge le associazioni della rete centroamericana per la Prevenzione della Violenza Sociale – Red PREVIOS con l'obiettivo di rafforzare le capacità delle strutture giovanili che lavorano per la promozione della giustizia ripartiva al fine di prevenire la violenza e promuovere il rispetto dei diritti umani.

Attività

Il progetto è iniziato a febbraio del 2013. Le attività fino ad ora realizzate sono state le seguenti:

- Rafforzamento della struttura delle reti nazionali e della rete regionale impegnata nella prevenzione della violenza sociale – RED PREVIOS: attraverso riunioni virtuali e presenziali facilitate dall'equipe di progetto, ogni rete sia a livello nazionale che regionale è stata articolata in 5 segreterie operative (azione politica e incidenza, comunicazione, amministrazione e logistica, formulazione di progetti, sistematizzazione) con ruoli e funzioni ben definite. Parallelamente, sono stati elaborati piani di lavoro delle reti nazionali e regionale che, durante l'incontro presenziale a Panama (*vedi oltre*) sono stati approvati dai giovani in una sessione plenaria. Inoltre, sono stati avviati contatti con

nuove organizzazioni giovanili incoraggiandone l'adesione alle reti nazionali ed alla rete regionale. Durante i primi mesi di progetto, sono state quindi coinvolte nelle attività 75 organizzazioni operanti nel territorio centroamericano.

- Realizzazione di 28 laboratori con le 7 reti nazionali finalizzati alla creazione dei rispettivi piani di lavoro: gli incontri sono stati dedicati a temi quali l'autostima, la giustizia riparativa, le pratiche restaurative, l'analisi delle capacità, la leadership ed il lavoro di gruppo. Obiettivo principale dell'attività era il rafforzamento di ciascuna rete volto alla definizione della propria mission e identità definendo un piano di azione condiviso da tutti i membri della stessa. All'attività hanno partecipato 149 persone dei 7 paesi coinvolti nel progetto, di cui il 44% era composto da donne e il 56% da uomini.

- Realizzazione di 14 incontri di formazione sulla comunicazione sociale effettiva per le Reti: gli incontri di formazione hanno trattato i seguenti argomenti: comunicazione interna, come scegliere gli strumenti più adeguati; comunicazione esterna, come meglio arrivare al pubblico; organizzazione di riunioni, come organizzare riunioni efficaci internamente e con le istituzioni; uso dei social network, la creatività nella comunicazione. Inoltre, durante gli incontri sono stati elaborati i Piani di Comunicazione interna ed esterna delle reti nazionali, con particolare attenzione all'ideazione delle campagne di comunicazione da realizzare nel secondo anno di progetto. In totale, agli incontri hanno partecipato 142 giovani provenienti dai sette paesi, di cui 55 donne e 87 uomini.

- Realizzazione di un incontro presenziale a Panama finalizzato allo scambio di buone pratiche sul tema della Giustizia Riparativa e della Formulazione di Progetti: il Primo Incontro Regionale, dal titolo "Centroamérica libre de Violencia", ha avuto luogo a Panama nel giugno 2013. In totale, hanno partecipato 44 giovani provenienti dai sette paesi dell'America Centrale (17 ragazze e 27 ragazzi), che hanno ricevuto una formazione specifica sui seguenti temi: Violenza sociale e sicurezza, Diritti Umani e sicurezza, Strategia di Sicurezza in Centroamerica del SICA, Presentazione della Struttura del CC-SICA e procedimenti per aderirvi, Strategie Prioritarie per la gioventù centroamericana – Linee guida Regionali per la Prevenzione Sociale della violenza che colpisce i Giovani, prodotto del lavoro di INTERPEACE. In quest'occasione, sono stati condivisi e approvati i piani di lavoro delle Reti Nazionali ed è stato elaborato il piano di lavoro della Rete Regionale.

- Lancio della pagina web della rete: attraverso un processo condiviso di scambio di opinioni e contenuti, è stata elaborata e lanciata la pagina web della rete www.redprevios.org

CulturArte: promozione di una cultura di pace attraverso le arti – EL SALVADOR – Municipalità di Mejicanos

Tipologia di intervento: Promozione della partecipazione giovanile alla vita comunitaria attraverso le arti, rafforzamento di una cultura di pace.

Beneficiari: Almeno 400 giovani beneficiari delle attività di formazione o coinvolti nelle attività culturali, 260 genitori sensibilizzati sul tema della sana gestione del tempo libero nell'infanzia, 8.000 persone delle 25 Comunità in cui si svolge il progetto.

Contesto dell'intervento

El Salvador è uno dei paesi più insicuri al mondo, con oltre 82 morti violente ogni 100.000 abitanti. Le persone vivono in un costante clima di paura che pregiudica la loro qualità di vita e quella dell'intera comunità. Il fenomeno colpisce soprattutto le aree urbane del paese, come nel caso del Municipio di Mejicanos (San Salvador), dove Soleterre realizza il progetto.

I giovani sono accusati di essere la causa primaria del livello elevato di violenza, ma sono loro stessi i più colpiti dal fenomeno (sia in quanto vittime che aggressori). Gli adolescenti salvadoregni infatti subiscono quotidianamente l'esclusione sociale e la stigmatizzazione, la mancanza di opportunità educative, lavorative e ricreative, mentre sono esposti a modelli culturali che propongono la violenza come unico metodo per la risoluzione delle controversie. La

società salvadoregna, inoltre, ritiene i giovani inadeguati ad assumere un ruolo positivo all'interno della comunità e ad essere agenti di cambiamento. Il problema ha radici più profonde, da ricercare nell'esistenza di famiglie altamente disfunzionali, nella mancanza di fiducia nei confronti delle autorità e nella limitata partecipazione sociale.

Il progetto, realizzato da Soleterre in partenariato con l'associazione locale CINDE, propone una strategia artistico-culturale orientata alla costruzione del capitale sociale ed alla promozione della convivenza pacifica a livello comunitario, ponendo i giovani al centro del cambiamento.

Attività

Il progetto ha avuto inizio a febbraio 2013. Le attività fino ad ora poste in essere dall'associazione Cinde e da Soleterre sono state le seguenti:

- Identificazione e formazione di Agenti Culturali Giovanili Comunitari nelle Comunità di San Ramón e Montreal: attraverso una metodologia partecipativa sono state identificate le potenzialità di alcuni giovani successivamente coinvolti in un percorso formativo finalizzato a creare Agenti Culturali Giovanili Comunitari. Il progetto ha potuto avvalersi della collaborazione di diverse entità specializzate in tematiche specifiche (la Unidad Ecológica Salvadoreña (UNES), la Asociación de Mujeres por la dignidad y la vida, la Unidad de defensa de los Derechos económicos, sociales y culturales della Procuraduría General de la República ed il Centro Culturale spagnolo la "Casa Tomada"). In totale 19 giovani hanno beneficiato della formazione. Il gruppo così costituito, insieme ad alcuni referenti delle autorità municipali, ha quindi seguito un'attività formativa in materia di Gestione Culturale Comunitaria incentrata sui seguenti temi: tipi di eventi e spazi a disposizione, realizzazione tecnica e amministrativa degli eventi, produzione di eventi culturali, piani di diffusione.

- Realizzazione di scambi di buone pratiche in materia di gestione culturale con altre municipalità: sono state realizzate visite in 3 municipi (Santa Tecla, San Antonio los Ranchos, Lolotiquillo) identificati per le iniziative da questi realizzati in cui la cultura è servita da strumento di sviluppo locale (riattivazione del turismo e dell'economia locale, promozione delle arti giovanili, etc...) e per la peculiarità delle arti promosse a livello comunitario.

- Acquisto di strumenti musicali, per arti circensi ed arti plastiche, di teatro e di danza per allestire gli spazi destinati alla realizzazione di laboratori artistici (Centro Scolastico della Colonia San Ramón e Case Comunali di Villa de Guadalupe, Iberia, Veracruz e Buenos Aires a Montreal). 221 giovani sono stati coinvolti nei laboratori artistici di danza, arti plastiche, teatro, musica ed arti circensi. La formazione, che culminerà nell'allestimento e presentazione di un'opera artistica collettiva, ha permesso di rafforzare la sfera emozionale dei partecipanti rendendoli consapevoli del proprio ruolo di cittadini/e e offrendo loro la possibilità di utilizzare il proprio tempo libero in modo sano. Inoltre, l'attività formativa ha favorito lo sviluppo della creatività tramite le diverse espressioni artistiche, migliorando l'autostima, l'autonomia e la fiducia dei giovani verso se stessi.

- Organizzazione di 8 visite guidate ad eventi culturali (spettacoli teatrali, spettacoli di danza, visite a musei) per gli Agenti Culturali Giovanili Comunitari e i bambini/e e giovani partecipanti ai laboratori artistici. Attraverso questa esperienza i giovani hanno potuto avvicinarsi al mondo delle arti professionali, conoscendo realtà molto lontane dalla loro esperienza quotidiana. Ne hanno ricavato una forte spinta a proseguire sul percorso intrapreso e una conoscenza più approfondita del patrimonio culturale e storico del paese.

- Formazione di un gruppo di giovani impegnato nella gestione delle attività culturali in 2 Complessi educativi e 2 centri di Educazione Primaria e organizzazione di incontri con docenti e genitori sull'importanza di un impiego sano del tempo libero attraverso l'arte: nelle quattro strutture coinvolte sono state organizzate diverse giornate di formazione e sensibilizzazione, coinvolgendo un totale di 74 beneficiari, tra bambini e le loro famiglie. Insieme ai genitori, inoltre, è stato affrontato il tema dell'importanza della gestione del tempo libero e delle abilità che si possono sviluppare tramite le arti. In total circa 80 persone, tra genitori e docenti, hanno preso parte a quest'attività

- Realizzazione di corsi in differenti discipline artistiche nei Centri Educativi: nell'attività sono stati coinvolti 4 Centri Scolastici e 2 centri di educazione iniziale. Durante il 2013 hanno preso avvio i corsi di danza, musica ed arti plastiche che hanno accolto un numero complessivo di 458 partecipanti, tra bambini e bambine.

- formazione di 2 gruppi di appoggio all'arte scolastica: durante le attività illustrate in precedenza sono state identificate 16 persone particolarmente proattive, che hanno preso parte ad un ciclo di riunioni finalizzate a conoscere il progetto e promuovere la riflessione sul tema della violenza ed il ruolo genitoriale. Il percorso avviato con questi gruppi mira a fornire loro gli strumenti e le capacità per proporre e realizzare attività artistiche e giornate di condivisione volte alla promozione di una cultura di pace nelle scuole.

➤ **Le cure in Africa – Africa - Repubblica Democratica del Congo- Zongo**

Tipologia di intervento

Socio-sanitario tramite la realizzazione e il mantenimento di un centro chirurgico pediatrico.

Beneficiari

3.000 bambini (Repubblica Democratica del Congo) e 500 bambini e donne profughi dalla Repubblica Centrafricana

Il contesto dell'intervento

Nella Repubblica Democratica del Congo tra il 1998 e il 2003, si è consumata quella che è stata definita "la guerra mondiale africana", ovvero una delle più gravi crisi umanitarie a livello mondiale che ha coinvolto anche i paesi limitrofi provocando milioni di morti e sfollati.

Le guerre civili, alimentate dalle immense ricchezze minerarie del paese, hanno segnato la storia della Repubblica Democratica del Congo fin dalla sua indipendenza nel 1960, quando si è verificato un ammutinamento dell'esercito e un tentativo di secessione da parte della provincia di Katanga, ricca di minerali.

La violenza, in particolare nelle regioni orientali del paese, aggrava la condizione precaria dei bambini, che costituiscono l'assoluta maggioranza della popolazione congolese, provocando malattie, malnutrizione e insicurezza.

La Provincia dell'Equatore è una delle zone più povere della RDC e la situazione sanitaria è particolarmente critica.

Le poche strutture ospedaliere esistenti sono rette da diocesi o missioni protestanti sostenendosi mediante un sistema di pagamento delle prestazioni che spesso la popolazione non riesce ad affrontare. L'accesso alle cure mediche e chirurgiche si ferma ad un esiguo 30%, laddove la qualità di queste stesse cure è pessima perché risente di una grave carenza strutturale e formativa del personale medico e infermieristico.

In RDC malattie comuni come il morbillo e infezioni facilmente trattabili possono ancora causare la morte di un bambino. Prevenzione e cura possono abbassare sia la mortalità che la morbilità di molte malattie.

Le attività

Nel 2010 Soleterre, in collaborazione con la ONLUS Magic Amor e la Congregazione delle Figlie di San Giuseppe di Genoni di Zongo, ha dato inizio al progetto che ha portato alla creazione del centro chirurgico Saint Joseph dotato due sale operatorie, una sala di terapia sub-intensiva, un laboratorio analisi, un reparto di degenza post-operatoria con sette stanze di due letti ciascuna e uno studio medico.

Attualmente Soleterre garantisce un supporto gestionale alla Congregazione delle Figlie di San Giuseppe di Genoni e formazione professionale di medici e paramedici locali attraverso missioni di equipe chirurgiche dall'Italia.

In seguito al colpo di stato che si è verificato in Repubblica Centrafricana nel 2013, Zongo ha accolto i profughi in fuga dalla guerra. Il centro chirurgico Saint Joseph nel solo mese di Aprile 2013 ha assicurato trattamenti, cure e interventi

chirurgici a circa 200 utenti, dei quali 70 provenienti dal campo profughi di Worobe (una località protetta a circa 50 chilometri da Zongo).

Il personale di Soleterre ha rilevato nel campo di Worebe circa 70 bambini profughi della RCA con diversi gradi di malnutrizione, dalla leggera alla severa. Di conseguenza, ha iniziato a promuovere un programma integrato di trattamento della malnutrizione.

Il personale sanitario locale, coadiuvato da un nutrizionista, individua i bambini con sintomi di malnutrizione: dopo il primo screening, sono sottoposti ad ulteriori esami clinici presso il laboratorio per confermare lo stadio di malnutrizione. I bambini che oltre a soffrire di malnutrizione acuta grave presentano malattie concomitanti, vengono ricoverati per ricevere le cure specialistiche necessarie.

Vengono anche realizzate attività di educazione e sensibilizzazione con le madri, in stretta collaborazione con le comunità locali, che si recano al centro per accompagnare i bambini sottoposti al trattamento per la malnutrizione e che sono invitate a partecipare ad incontri tematici sulle principali norme igieniche da seguire, l'alimentazione, le fasi della crescita dei loro bambini, ecc.

➤ Sostegno a bambini e donne svantaggiate – ASIA - India - Stato del Tamil Nadu

Tipologia di intervento

Sostegno sanitario, lavoro e sviluppo locale

Beneficiari

299 persone, in maggioranza donne, beneficiarie della formazione in ambito produttivo (coltivazione della spirulina, formazione zootecnica ed ortofrutticola, formazione tessile), 658 tra madri e bambini beneficiari delle prestazioni mediche e del supporto nutrizionale.

Il contesto dell'intervento

In India 2 milioni e mezzo di persone sono affette da virus HIV/AIDS e sono oltre 53.000 i bambini che ogni anno si infettano. Soleterre è attiva in uno degli Stati Indiani più poveri colpiti dalla piaga dell'HIV/AIDS, il Tamil Nadu, dove interviene per contrastare la malnutrizione e denutrizione di madri e bambini gravemente svantaggiati (madri sieropositive, vedove, con molti figli a carico, senza-casta, ecc.) supportando l'erogazione di servizi sociosanitari e la realizzazione di attività generatrici di reddito. In merito alla cura della malnutrizione severa e acuta delle madri e dei bambini, il progetto promuove l'approccio basato su cure domiciliari e a livello comunitario con alimenti terapeutici pronti all'uso e alimenti prodotti localmente, arricchiti con la spirulina. Si tratta di un'azione su base comunitaria orientata a rafforzare il ruolo delle donne attraverso un approccio partecipativo che assicuri loro autonomia e riconoscimento sociale, garantendo la continuità e auto-sostenibilità del progetto tramite attività generatrici di reddito. La finalità ultima non solo di migliorare il reddito delle beneficiarie (condizione, in ogni caso, indispensabile per contrastare la povertà), ma anche di creare un ambiente socialmente vivibile, che consenta alle donne l'integrazione e il pieno sviluppo umano.

Le attività

In un contesto rurale e non particolarmente ricco di risorse naturali il progetto, conclusosi a febbraio del 2013, ha promosso attività generatrici di reddito in diversi settori produttivi di dominio anche femminile, con l'impiego di piccoli impianti e materiali facilmente reperibili.

In particolare, sono stati sostenuti la coltivazione di spirulina, la produzione tessile e l'allevamento caprino. Tali settori produttivi hanno quindi raggiunto la sostenibilità pressoché totale.

Considerata la specificità dei beneficiari diretti del progetto -donne fortemente svantaggiate (madri di numerosi bambini, vedove, donne sieropositive, senza-casta, ecc.) e madri e bambini malnutriti – sono stati forniti anche servizi di assistenza medica e nutrizionale, in particolare: anamnesi, esami di laboratorio, cure e medicinali. Inoltre, è stato garantito anche il sostegno nutrizionale ai bambini infetti da HIV/AIDS e sono state svolte attività di aggiornamento e formazione del personale medico e paramedico.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla formazione delle donne e dei potenziali genitori per prevenire i comportamenti a rischio, attraverso attività di sensibilizzazione ed educazione nelle comunità locali.

➤ **Lotta alla malnutrizione- Africa- Repubblica Centrafricana- Città di Bangui - distretto di Ouango**

Intervento socio-sanitario e formativo-educativo per rafforzare le capacità di prevenire e curare gli effetti della malnutrizione.

Beneficiari: 650 bambini che soffrono di malnutrizione e 3.000 madri

Il contesto dell'intervento

Il 2012 si è concluso con una recrudescenza del conflitto sociale in Repubblica Centrafricana (RCA), paese ricco di risorse naturali (diamanti, uranio, legname, oro, petrolio, energia idroelettrica, ecc.), caratterizzato da forte instabilità politica e povertà diffusa.

La crisi, esplosa il 10 Dicembre 2012, è stata provocata dalla coalizione ribelle "Séléka", inizialmente disposta a negoziare con il governo il processo di Disarmo, Smobilitazione e Reintegrazione (DDR) degli ex combattenti nei gruppi armati membri della coalizione e fare chiarezza sulla circostanze della morte di Charles Massi, più volte ministro e poi capo del CPJP, avvenuta nel 2010. Di fronte allo sbandamento dell'esercito regolare, mal equipaggiato e a corto di truppe, i ribelli hanno in seguito cambiato strategia reclamando la rimozione da presidente Bozizé e l'avvio di un processo di transizione politica fino alle elezioni del 2016.

Malgrado la firma dell'Accordo di Uscita dalla Crisi, sottoscritto l'11 gennaio 2013 a Libreville, la situazione è rimasta altamente instabile fino al 24 Marzo 2013 quando la coalizione ribelle Séléka ha *de facto* conquistato il potere, costringendo il presidente Bozizé a riparare in Cameron. La capitale Bangui è stata teatro di violenti scontri e saccheggi, priva di acqua e luce elettrica per giorni mentre le frontiere con i Paesi confinanti venivano chiuse. I viveri e i medicinali hanno cominciato a scarseggiare, essendo stati presi d'assalto i magazzini.

Gli scontri fra le forze governative e i ribelli hanno provocato la morte di almeno 200 persone.

Secondo stime delle principali Organizzazioni Internazionali, l'emergenza determinatasi ha provocato lo spostamento forzato di circa 34.000 profughi diretti verso paesi già duramente provati da guerre, carestie, instabilità sociale e politica.

Un numero consistente di centrafricani si è riversato sulla riva opposta del fiume Oubangui, in Repubblica Democratica del Congo, a Zongo, dove hanno contribuito ad aggravare una situazione già critica di povertà endemica e carenza infrastrutturale.

Le attività

L'Unità Nutrizionale Terapeutica (UNT) Saint Joseph sede operativa del progetto, situata a Bangui nel quartiere di Ouango, si è trovata nel mezzo dei combattimenti. Di conseguenza, le attività di contrasto della malnutrizione dei bambini promosse dalle Figlie di San Giuseppe di Genoni in collaborazione con Soleterre dalla data del Colpo di Stato sono rallentate e in alcuni casi interrotte.

Nello specifico, l'attività di fornitura di farmaci, integratori alimentari, farine proteiche e alimenti pronti all'uso per i bambini con malnutrizione severa e la fornitura di farmaci di supporto e integrazione alimentare per i bambini usciti dalla fase di malnutrizione severa ma ancora in trattamento, sono state ridotte al minimo, a causa delle condizioni di insicurezza nelle strade che hanno ostacolato l'accesso all'UNT Saint Joseph da parte dei beneficiari. e

dell'impossibilità di rifornirsi di farmaci, integratori alimentari, farine proteiche e alimenti pronti all'uso a causa dei saccheggi subiti dai magazzini e dalle farmacie.

L'Ospedalizzazione dei bambini con malnutrizione severa è stata progressivamente ridotta: se l'UNT in piena attività accoglieva in media circa 15-20 bambini al mese, nei primi mesi del 2013 in reparto si contavano solamente 3 bambini.

Gli incontri pubblici nei quali venivano identificati e coinvolti i rappresentanti delle comunità (notabili locali, capi tradizionali, leader politici e religiosi, insegnanti, ecc.) per sensibilizzarli in merito alle finalità del progetto, sono stati sospesi a causa delle condizioni di insicurezza e di pericolosità che hanno impedito agli operatori sanitari e socio-assistenziali di muoversi liberamente sul territorio. Il sindaco del quartiere di Ouango, con cui Soletterre aveva instaurato una proficua collaborazione- è stato colpito da colpi d'arma da fuoco esplosi dai ribelli della coalizione Séléka, durante un tafferuglio scoppiato durante un funerale e ha rischiato di morire.

Analogamente, le iniziative informative ed educative dirette alle madri che accedono al centro per il trattamento della malnutrizione dei loro bambini e per il follow up sono state sospese, come anche le sessioni di alfabetizzazione.

Dato il contesto deteriorato. Soletterre ha deciso di spostare e portare avanti il programma contro la malnutrizione in Repubblica Democratica del Congo, a Zongo, dove sono riparati circa 5.000 profughi in fuga dalla guerra civile in corso oltreconfine, fino a quando non saranno ripristinate le condizioni minime di sicurezza per tornare ad operare a Bangui.

➤ **Le Botteghe del Sole - Africa –Marocco- Beni Klough, Boujaad, Oued Zem, Daroua, Berrechid, Casablanca**

Tipologia di intervento

Creazione e sostegno di una rete di cooperative artigianali femminili

Beneficiari: 100 donne socie delle cooperative

Il contesto dell'intervento

Nella zona dei Beni Mesquine (popolo povero) la percentuale di analfabetismo è del 90% e il salario medio procapite è inferiore a un euro al giorno. La condizione di estrema povertà spinge molti uomini ad emigrare in Italia lasciando sole le donne e i bambini.

Soletterre ha iniziato ad operare in quest'area nel 2003 sostenendo la produzione ed esportazione di manufatti artigianali femminili così da garantire alle donne un aumento del loro reddito. Inoltre, l'associazione ha promosso una serie di iniziative in favore delle donne, quali: corsi di alfabetizzazione, sensibilizzazione sanitaria e formazione imprenditoriale. I risultati positivi conseguiti hanno così indotto altre donne a decidere di organizzarsi in gruppi di produzione artigianale.

Oggi le realtà cooperative di produzione (tappeti, coperte, borse, collane) supportate da Soletterre sono 8. L'obiettivo è quello di costituire una rete di donne produttrici così da aumentare l'impatto in termini di sviluppo umano ed economico dell'area. Il sostegno alla creazione di una rete di cooperative artigianali femminili e alla commercializzazione dei prodotti in Italia ha dato origine al progetto "*botteghe del sole*" il cui fine è promuovere l'integrazione della donna nel tessuto sociale.

Le attività

Il progetto di Soletterre offre quindi alle donne artigiane:

- percorsi formativi in contabilità, marketing, informatica e tecniche artigianali
- assistenza tecnica per migliorare la gestione e l'organizzazione interna delle cooperative già avviate e di quelle in corso di start up;

- supporto all'ideazione delle collezioni di prodotti di abbigliamento e per la casa, alla gestione della distribuzione e realizzazione di materiali di comunicazione per la commercializzazione dei prodotti.

Sin dalla costituzione delle cooperative, Soleterre ha assicurato il rispetto dei criteri fissati dalle organizzazioni del commercio equo e solidale (elevata democraticità, redistribuzione degli utili, principi ambientali, ecc) per la produzione dei manufatti e la qualità del lavoro realizzato. A tal fine, l'associazione ha allestito un sistema di monitoraggio permanente del lavoro svolto dalle cooperative.

A fianco delle attività strettamente legate alla produzione e commercializzazione di prodotti vengono promosse anche sessioni di animazione sui diritti della donna e sul nuovo codice di famiglia (Moudawana). Per le comunità di appartenenza delle cooperative sono organizzate anche attività di sensibilizzazione sanitaria sulla salute materno-infantile. Attraverso la produzione e commercializzazione dei loro manufatti, le donne percepiscono un reddito che consente loro di acquistare alimenti e medicine per se stesse ed i propri figli, contribuendo allo sviluppo autonomo dell'area.

In particolare, durante il 2013 nell'ambito del progetto "Sviluppo dei saperi artigianali tradizionali e integrazione dei sistemi produttivi in Italia e in Marocco – ARTIMED" sono state realizzate 2 missioni dall'Italia per la progettazione e l'attivazione di un workshop di scambio di tecniche e competenze artigianali tra cooperative femminili locali e donne marocchine residenti in Italia. Sono stati quindi progettati e realizzati 10 prototipi, di cui è stata presentata un'anteprima in occasione di un evento realizzato a Marrakech con i partners marocchini ed italiani del progetto nel mese di ottobre

➤ **Una chance contro lo sfruttamento - Africa - Costa d'Avorio Abidjan**

Tipologia di intervento

Gestione e sviluppo di un centro d'accoglienza e di sensibilizzazione sanitaria per ragazze vittime della prostituzione

Beneficiari

30 bambine e ragazze accolte e supportate; 100 donne della comunità beneficiarie di orientamento e sensibilizzazione sanitaria e culturale

Il contesto dell'intervento

Il fenomeno della tratta dei minori in Costa d'Avorio ha raggiunto livelli allarmanti superando i 400 mila casi di bambini vittime di prostituzione, pornografia e violenze sessuali. Sono oltre 5.000 le bambine prostitute dai 12 ai 18 anni censite nella sola capitale, Abidjan. Nella maggior parte dei casi si tratta di bambine che hanno perso i genitori nella guerra civile o che a causa della crisi finanziaria sono state abbandonate e vivono in condizioni di estrema povertà ed emarginazione. Le giovani, escluse dal tessuto sociale, si ritrovano spesso ad essere vittime di sfruttamento sessuale: lavorano tutti i giorni della settimana, a volte con più di dieci clienti al giorno. Bastano 46 centesimi all'ora per avere rapporti sessuali con una bambina.

In particolare, Abidjan, la capitale economica del paese, risulta essere la meta di intensi ed incontrollati flussi migratori interni provenienti da ogni regione del paese: la popolazione urbana è quindi cresciuta in modo consistente, soprattutto nei quartieri e comuni sub-urbani alla periferia della metropoli, dove negli ultimi anni sono sorti insediamenti abusivi e baraccopoli.

In questi quartieri le ragazze minorenni, impossibilitate a fare rientro alle loro località di origine, spesso prive di famiglia o in affidamento a parenti (zii, zie, etc.) poco affidabili, ricorrono alla prostituzione come unica possibilità di lavoro e autonomia economica, ritrovandosi di conseguenza coinvolte in organizzazioni micro-criminali di sfruttamento da cui risulta per loro difficile liberarsi.

Per contrastare le violenze, gli abusi, lo sfruttamento sessuale e il degrado socio economico dei minori Soleterre ha aperto e gestisce un centro d'accoglienza a Port Bouet, nella periferia di Abidjan che promuove il reinserimento socio-

professionale delle ragazze minori prostitute tramite attività di formazione ed educazione. Presso il centro vengono svolte anche attività di sensibilizzazione sulla salute e la prevenzione del virus HIV/AIDS.

Le attività

Una delle attività più delicate svolte dallo staff di Soletterre operante nel centro di accoglienza è quella di individuare le bambine e ragazze potenziali beneficiarie tramite iniziative di primo contatto ed educative di strada.

All'interno del centro vengono realizzate attività di:

- Prima accoglienza: all'arrivo delle bambine e ragazze al centro, l'équipe effettua incontri di conoscenza individuali per analizzare i differenti casi, definire i bisogni e identificare le beneficiarie che necessitano, ancora prima dell'avvio di percorsi di alfabetizzazione e formazione, di un supporto psicologico
- Assistenza e riabilitazione psicosociale: dopo la prima accoglienza, le beneficiarie vengono seguite dai tutor sociali approfondendo la conoscenza attraverso colloqui di counselling psicosociali.
- Assistenza medica: presso il Centro offre un supporto medico per le beneficiarie attraverso regolari visite durante il periodo di accoglienza.
- Assistenza materiale: il Centro diventa per le beneficiarie accolte il contesto familiare che le sottrae a situazioni di vizio, di precarietà e di abbandono, fornendo loro anche il supporto materiale per garantire le il soddisfacimento delle necessità primarie
- Sessioni di formazione di vita quotidiana: vengono realizzate attività educative finalizzate a favorire la socializzazione apprendendo le regole di buon comportamento, attività ludico ricreative per lo sviluppo psico-emozionale, sessioni di informazione sull'igiene corporale e dentale, sul corretto abbigliamento ed il decoro del luogo in cui si vive.

L'obiettivo è di far recuperare alle bambine e alle ragazze una condizione di equilibrio e salute necessari ad affrontare un nuovo progetto di vita.

Per preparare le ragazze al reinserimento nel tessuto sociale presso il centro vengono realizzate le seguenti attività

- Alfabetizzazione per le beneficiarie che risultano prive di formazione di primo livello.
- Scolarizzazione per le beneficiarie che hanno abbandonato la scuola per mancanza di risorse o problematiche personali e/o familiari al fine di consentire loro di terminare gli studi.
- Formazione professionale per favorire l'acquisizione di competenze professionali e poter accedere al mercato del lavoro, apprendere un mestiere o avviare una piccola attività
- Sessioni di sensibilizzazione su tematiche quali: i diritti dell'infanzia, la prevenzione e gestione dei conflitti, l'HIV/AIDS e le malattie sessualmente trasmissibili, la salute sessuale e riproduttiva al fine di consentire alle bambine e ragazze di prendere coscienza delle loro responsabilità e dei loro doveri, ma anche dei loro diritti.
- Monitoraggio: gli educatori e l'assistente sociale portano assicurano il monitoraggio delle bambine e ragazze reinserite nelle famiglie, offrendo assistenza e accompagnamento qualora insorgano problemi.

➤ **Agricoltura comunitaria Africa - Costa d'Avorio- Kregbé**

Tipologia di intervento

Sviluppo comunitario attraverso il supporto ad una cooperativa agropastorale e la realizzazione di attività di alfabetizzazione.

Beneficiari

I 230 membri della cooperativa

Il contesto dell'intervento

Dal 2008 Soletterre interviene a Krégbé, un villaggio situato nella zona centro orientale della Costa d'Avorio, nel Dipartimento di Bongouanou. La popolazione è di circa 10.000 persone e l'economia si basa essenzialmente sulla coltivazione di prodotti alimentari come manioca, riso, mais, arachidi, frutta e verdura, che vengono poi commercializzati sui mercati di Abidjan, Bongouanou e Daoukro.

La zona è fertile, ma la produttività è ridotta a causa del sistema di agricoltura estensiva (su grossi latifondi), della scarsa meccanizzazione e della carenza di innovazioni tecniche. A ciò si aggiunge il deterioramento dell'ambiente e delle risorse naturali dovuto al disboscamento intensivo, alla pratica dei fuochi di boscaglia, all'erosione e ai conflitti fondiari.

In questo contesto, Soletterre ha promosso e accompagnato la nascita di una cooperativa agro-pastorale finalizzata a promuovere la sicurezza alimentare della comunità locale e la generazione di reddito tramite la vendita dei prodotti coltivati e del bestiame allevato.

Le attività

Soletterre offre sostegno e assistenza tecnica alla cooperativa nella gestione e monitoraggio del processo di autonomia organizzativa e dell'attività di produzione e commercializzazione della cooperativa.

La cooperativa infatti ha raggiunto l'autonomia economica ed organizzativa a seguito di molteplici azioni intraprese durante i primi anni di progetto con l'obiettivo di migliorare la produzione, gestione, commercializzazione, conservazione, lavorazione e trasporto dei prodotti. In tal senso, il progetto ha favorito la diversificazione dei processi di coltivazione e raccolto, per incoraggiare il consumo locale e la trasformazione dei prodotti, con la costruzione e l'impianto nel villaggio di un piccolo magazzino di stoccaggio e di lavorazione. Inoltre, il progetto ha sostenuto la creazione di un fondo comunitario utilizzato per finanziare attività in ambito educativo e socio-sanitario.

Il supporto alla cooperativa nella fase più recente si è concretizzato in attività di alfabetizzazione per le donne del villaggio socie della cooperativa. Infatti, sin dall'avvio del progetto è sempre stata dedicata particolare attenzione al ruolo della donna tramite la realizzazione di numerose azioni d'animazione territoriale e alfabetizzazione per sensibilizzare l'intera comunità sull'importanza del ruolo femminile nella vita sociale.

➤ Children's Hospital Raffaella Cuccia - Africa - Uganda, Regione Nord Uganda, città di Gulu

Tipologia di intervento

Sostegno al Blocco Pediatrico di Emergenza dell'Ospedale Regionale di Gulu.

Beneficiari

3.200 bambini da 0 a 5 anni e le rispettive madri.

Il contesto di intervento

L'Uganda è uno dei paesi più poveri del mondo, con un Indice di Sviluppo Umano di 0,446 che lo posiziona al 161° posto su 187 paesi. Il conflitto nel Nord dell'Uganda tra l'esercito governativo e l'Esercito di Resistenza del Signore, che è iniziato nel 1986 e che si è trascinato per venti anni, ha imprigionato decine di migliaia di persone in un ciclo apparentemente senza fine di violenze. Nel corso degli anni si ritiene che ben 25.000 bambini dell'Uganda del Nord siano stati rapiti e sfruttati come operai, soldati o schiavi sessuali.

Nel Nord Uganda, migliaia di persone sono state private dei loro mezzi di sussistenza, costrette a lasciare le loro case e a vivere in campi per sfollati interni (IDPs). Circa 2 milioni di persone sono riuscite a tornare a casa solo nei primi mesi del 2012.

Nel Nord Uganda, in particolare nelle sub-regioni di Acholi e Lango, gli indicatori di sviluppo denunciano un grave ritardo nella ripresa: il tasso di povertà è circa il doppio rispetto a quello del resto del Paese (60%). Le principali cause della mortalità infantile sono collegate a malattie facilmente curabili, come: diarrea, infezioni respiratorie acute e malaria. La malnutrizione è responsabile del 30% delle morti infantili.

Per assicurare un'assistenza qualificata alla popolazione pediatrica da 0 a 5 anni e per rispondere agli enormi bisogni riscontrati in loco, nel 2007 Raffaella Cuccia ha deciso di sostenere la creazione di un Blocco Pediatrico presso l'Ospedale Regionale di Riferimento di Gulu.

Nel 2011 è nata la collaborazione tra Raffaella Cuccia e Soletterre, al fine di poter riabilitare la struttura e monitorare costantemente i servizi da essa erogati.

Le attività

Attualmente il Blocco Pediatrico, aperto 24 ore su 24, è costituito da tre piani:

- Pianterreno - dove si trova la sezione destinata ai programmi di salute materno-infantile (attività di vaccinazione destinate a bambini da 1 a 11 mesi, bambini tra 1 e 5 anni, donne; counseling & testing; centro nutrizionale).
- Primo piano - che ospita l'Acute (Emergency) Pediatric Care Unit, dove vengono ospedalizzati i bambini che presentano patologie in fase acuta.
- Secondo piano - dove è stato allestito un dormitorio per 6 praticanti che prestano il loro servizio nella Emergency duty, reperibili 24 ore al giorno.

Nel corso del 2013 Soletterre ha assicurato l'acquisto e fornitura di apparecchiature e materiali medici, in particolare:

Nr. 1 Monitor Multiparametrico
Nr. 1 Kit N.4 Elettrodi Ecg A Pinza Per Adulto
Nr. 1 Cavo Monitoraggio Ecg
Nr. 1 Set Terminali Pinzetta Per Cavi Ecg
Nr. 2 Bracciale Pressione Riutilizzabile Adulto
Nr. 1 Cavo Monitoraggio
Nr. 1 Prolunga Bracciale Pressione Adulto
Nr. 1 Autoclave
Nr. 1 Regolatore Di Ossigeno
Nr. 1 Sterilizzatrice
Nr. 1 Lampada Da Visita Rimsa L/20-M
Nr. 1 Lampada Da Visita Rimsa
Nr.2 Concentratore Per Ossigeno
Nr. 2 Bilancia Pesaneonati Seca
Nr. 2 Bilancia Meccanica Adulti
Nr. 2 Otoscopio
Nr. 3 Laringoscopio
Nr. 1 Pallone Rianimazione Manuale Pediatrico
Nr. 1 Pallone Rianimatore Manuale Neonatale
Nr. 3 Pinza Tiralingua
Nr. 3 Apribocca In Plastica
Nr. 2 Cannula Nasale Ossigeno
Nr. 4 Lampada Tascabile Acciaio
Nr. 2 Lettino Visita In Valigia
Nr. 2 Aerosol Happyneb Con Accessori
Nr. 2 lavatrici industriali
Nr. 1 Asciugatrice industriale

4. IL PROGRAMMA DI CO-SVILUPPO E LE ATTIVITÀ IN ITALIA

Il Programma di co-sviluppo

Territori interessati: Regione di Lviv (Ucraina Occ.) Regione di Chalatenango (El Salvador) Regione di Settat e Casablanca (Marocco) Regione Lombardia (provincia di Milano);

Partner : Enti pubblici e privati (Terzo Settore) in Italia e nei paesi di origine, associazioni di migranti (Comunità Romero – El Salvador, Comunità Giosafat - Ucraina, Associazione Al Qafila- Marocco);

Beneficiari: Migranti, migranti di ritorno e famiglie left behind (con particolare attenzione alle donne), gruppi e associazioni di migranti, cooperative di donne, enti e organizzazioni locali.

Il progetto

Soleterre è impegnata dal 2008 in un programma di co-sviluppo in 3 paesi a forte pressione migratoria (Ucraina, Marocco, El Salvador). Il programma è articolato su 4 cardini: 1. un approccio transnazionale tramite la creazione di equipe “gemelle” e l’attivazione di network transnazionali tra comunità, istituzioni e territori; 2. il coinvolgimento della diaspora (partenariati e collaborazioni con associazioni e gruppi) nella progettazione e/o nella realizzazione di progetti per favorire percorsi di cittadinanza e di co-sviluppo in Italia e nei paesi di origine; 3. un approccio integrato alla persona, valorizzando i legami sociali ed i progetti individuali; 4. un lavoro di rete con istituzioni governative e locali in Italia e nei paesi di origine nell’ottica della promozione di prassi di welfare a respiro transnazionale.

Gli obiettivi

Il programma mira a fornire sostegno a:

- la famiglia e la genitorialità transnazionale attraverso la facilitazione dei legami tra migranti, comunità e famiglie di origine;
- ai migranti, alle loro famiglie e ai loro network nel percorso di emigrazione/immigrazione, da realizzarsi in un contesto di legalità, di integrazione sociale e di benessere psicologico nelle dimensioni del “qui” e del “là”, nella consapevolezza dei propri diritti in Italia e nel paese di origine;
- ai progetti lavorativi, attraverso percorsi di empowerment, orientamento e formazione al lavoro (e ai diritti) e all’impresa per sostenere processi di integrazione occupazionale in Italia e/o attuare una strategia di auto-impiego e ricerca lavoro, anche nell’ottica di eventuali rientri e di sviluppo delle comunità locali di origine.

Il Centro Servizi per i Migranti di Milano

L’arrivo e la presenza di cittadini migranti nel nostro paese è ormai un fenomeno consolidato: si tratta di persone che rappresentano una risorsa importante sia per il nostro paese che per i loro paesi di provenienza. Per questo Soleterre realizza i suoi progetti di cooperazione internazionale in un’ottica di co-sviluppo, sostenendo il ruolo attivo dei migranti e delle loro associazioni nella realizzazione di azioni per lo sviluppo delle loro comunità di origine e dando loro supporto in Italia nella gestione del progetto migratorio e nel mantenimento dei legami con il Paese di provenienza.

Il Centro aperto da Soleterre a Milano si propone come luogo di ascolto, sostegno e incontro per i cittadini immigrati e le loro famiglie, in un’ottica di prevenzione e contrasto di fenomeni di disagio, emarginazione sociale, sfruttamento e discriminazione.

Particolare attenzione viene rivolta alle donne: negli ultimi anni si è assistito ad una crescente femminilizzazione delle migrazioni e le donne arrivano nel nostro Paese sempre più numerose, soprattutto per via della crescente domanda di lavoro nel settore dei lavori domestici e di cura. Il Centro fornisce servizi informativi e di assistenza legale, di orientamento al lavoro, di supporto psicologico e sociale per aiutare i cittadini stranieri, i loro figli e i loro familiari - rimasti nel paese di origine o ricongiunti in Italia - a gestire in maniera più consapevole e positiva il processo migratorio, tanto nella fase di inserimento nel nostro paese che nel mantenimento di relazioni con la famiglia e la comunità rimasta nel paese di origine. I servizi collaborano tra di loro in modo integrato mettendo al centro l’ascolto della persona.

Proprio perché la componente transnazionale è una delle peculiarità delle attività dal Centro, i servizi sono soprattutto rivolti alle donne e alle famiglie residenti in Lombardia e provenienti dai Paesi in cui Soleterre opera da tempo con

progetti di cooperazione internazionale o a forte migrazione verso l'Italia: El Salvador e Ucraina. Ciò non preclude però l'apertura dei servizi anche ad altri gruppi. Nel corso del 2013 sono proseguiti i progetti di co-sviluppo con il Marocco che coinvolgono l'associazionismo e con le famiglie originarie dei paesi latino-americani per la promozione dell'integrazione dei giovani.

Le attività sono svolte in costante contatto con i Centri "gemelli" che Soleterre ha attivato in Marocco, El Salvador e Ucraina e in stretta collaborazione con le istituzioni e i servizi presenti e attivi sul territorio. La presenza di mediatrici culturali favorisce la comunicazione e la costruzione di relazioni di fiducia con i migranti che si rivolgono al servizio.

Le attività

1_Assistenza legale

Informazioni e consulenza sulle procedure per la regolarizzazione, i ricongiungimenti familiari e i diritti del lavoro. Particolare attenzione è dedicata al diritto di famiglia. L'obiettivo dell'assistenza legale è quello di facilitare l'integrazione del cittadino migrante, accompagnandolo sia nel compimento dei doveri e delle procedure burocratiche che nel godimento dei diritti previsti dalla legge.

2_Supporto psicologico

Servizio di consulenza psicologica e mediazione familiare per accompagnare la gestione di situazioni di disagio dovute alla lontananza dal proprio paese di origine e alle difficoltà connesse alle condizioni lavorative e familiari, con particolare riferimento ai problemi legati al ruolo genitoriale e familiare, sia nel mantenimento delle relazioni a distanza, che nella progettazione e realizzazione di eventuali ricongiungimenti. Per favorire una maggiore partecipazione alla vita familiare, il servizio prevede la possibilità di video-collegarsi via skype con le famiglie rimaste nei Paesi di origine.

Nel corso del 2013 sono stati attivati i servizi di consulenza rivolti a insegnanti, ragazzi e famiglie in merito a problematiche relazionali e psicologiche emerse nei processi di inserimento ed integrazione degli alunni stranieri nel gruppo di classe che a volte interferiscono nei processi di apprendimento, creando disagi nella gestione didattica, oltre che nei singoli.

3_Orientamento alla formazione ed al lavoro

Accompagnamento per valutare e ridefinire le proprie competenze lavorative e abilità personali per la ricerca di un impiego, migliorare la propria posizione occupazionale attuale, identificare eventuali nuovi ambiti di lavoro e/o di auto-imprenditorialità sia in Italia che nei Paesi di origine e indicazioni per attivare i necessari percorsi di formazione. Sono previste sia consulenze individuali che l'organizzazione di laboratori e seminari di gruppo.

Durante il 2013 sono stati realizzati due precorsi formativi rivolti ai cittadini marocchini. Il primo di formazione e riqualificazione professionale indirizzato alle donne nel settore artigianale che ha fornito alle partecipanti competenze sia di carattere tecnico che manageriale. Il percorso si è strutturato intorno ai seguenti moduli: modulo di contestualizzazione sociale e culturale, modulo di comunicazione e marketing, modulo di nozioni base di imprenditoria sociale e modulo sui diversi canali di commercializzazione (tradizionali e commercio etico).

Il secondo corso di formazione era finalizzato a fornire le conoscenze di base sull'impresa sociale in diversi ambiti (energie, servizi e commercio equo) indirizzato a cittadini di origine marocchina interessati a conoscere maggiormente le opportunità di sviluppo in Marocco e tra Italia e Marocco, nell'ambito dell'imprenditoria sociale.

Utenze complessive del progetto in Italia nell'anno 2013:

Totale numero dei casi presi in carico nel 2013: 228 migranti (di cui 121 nuovi casi), in prevalenza donne (67%) accolti ?? in colloqui individuali ai cui sono state erogate le seguenti consulenze del centro (Ucraina 36, El Salvador 69 e altri paesi latinoamericani 5, altri paesi 11):

N. Consulenze socio-psicologiche: 98 in totale (Ucraina 17, El Salvador 60, altri paesi 21)
N. Consulenza/ mediazione interculturale 231 (Ucraina 57, El Salvador 151, altri paesi 23)
N. Supporto legale 178 (Ucraina 29, El Salvador 135, altri paesi 14)
N. Casi congiunti 97 (Ucraina 33, El Salvador 50, altri paesi 21)
N. Profili professionali/ orientamento 10 (Ucraina 5, El Salvador 2, altri paesi 3)
N. Partecipanti al corso di formazione Italia – Marocco tra moda e design (Marocco donne 10)
N. Partecipanti al corso impresa sociale (Marocco donne 8, uomini 5)

- Numero delle consulenze riguardanti il ricongiungimento familiare:

- a) nella fase di relazione a distanza:18 (Ucraina 8 El Salvador 9, altri paesi latinoamericani 1)
- b) nella fase di preparazione : 20 (Ucraina 7 El Salvador 7, altri paesi latinoamericani 4)
- c) nella fase di arrivo 61 (Ucraina 6, El Salvador 48, altri paesi latinoamericani 6)
- d) nella fase di consolidamento 66 (Ucraina 27, El Salvador 31, altri paesi 5)

- Numero delle consulenze riguardanti gruppi famiglia:

- a) Gruppo NSM * e Vida Familiar : 18 (Ucraina 0, Salvador 13, altri paesi 5)

III - COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

Premessa

A partire dal 2011 Soleterre ha avviato un processo riorganizzativo della struttura operativa al fine di renderla più funzionale ed efficiente a fronte delle esigenze e dei cambiamenti emersi nel corso degli anni. Il primo settore ad essere riorganizzato è stato quello della “Comunicazione e Raccolta Fondi”, precedentemente unificato e facente capo ad un solo responsabile. Nel nuovo assetto si è invece optato per la divisione in due distinte aree con relativi responsabili : la “Comunicazione Istituzionale” e la “Raccolta Fondi”.

La separazione operata ha inteso rispondere alla necessità emersa nel corso del tempo, in particolare con lo sviluppo di progetti che implicano attività e servizi sul territorio italiano o sono finalizzati a svolgere azioni di informazione e advocacy -come nel caso dei progetti delle aree migrazioni e diritti e partecipazione- e che richiedono strumenti specifici e che generalmente non sono oggetto di campagne di raccolta fondi da privati.

1. La Comunicazione Istituzionale

L'attività di comunicazione dell'Associazione nel 2013 è stata contraddistinta dalla realizzazione di alcune attività comunicative specifiche, parte integrante di progetti di cooperazione e sviluppo dell'Associazione oppure che possono definirsi come eventi speciali. Dal punto di vista concettuale e linguistico, la comunicazione ha cercato di richiamare sempre di più la centralità dei diritti inviolabili della persona e del dovere/diritto ad agire per la loro tutela, facendo riferimento in particolare alle tre linee di programma che guidano l'Associazione nell'elaborazione dei progetti: Diritti e partecipazione; Migrazioni; Salute.

Strumenti istituzionali

- **Sito web** - Aggiornamento costante dello strumento, in particolare della sezione “Infocenter” con l’inserimento di notizie, eventi, gallery fotografiche e video. Il sito ha registrato una di 66.630 utenti (media mensile: 5.569) e 186.928 visualizzazioni (media mensile: 15.577).

- **Social network** - Aggiornamento costante della pagina Facebook dell'Associazione che attualmente conta circa 8.063 contatti e dell'account Twitter che conta attualmente circa 618 follower.
- **Newsletter online** - E' continuato l'invio a cadenza mensile della newsletter informativa dell'Associazione ad una mailing lista di circa 10.000 contatti.
- **Messaggi di Pace** - Sono stati realizzati tre numeri del periodico di approfondimento dell'Associazione: Marzo 2013 "Migrazioni tra diritti e opportunità"; Luglio 2013 "Il diritto di avere diritti"; Ottobre 2013 "La salute come prima cosa". Messaggi di Pace viene inviato a circa 8.000 sostenitori.

Attività di progetto e iniziative speciali

Convegno "MIGRAZIONI E SVILUPPO TRANSNAZIONALE. Famiglie migranti. L'approccio transnazionale e di rete per le politiche di inclusione sociale ed economica" – 31 gennaio 2013

Il convegno, realizzato presso la Sala Conferenze della Libreria Feltrinelli della Stazione Centrale di Milano ha avuto il patrocinio del Comune di Milano ed ha visto anche la partecipazione dell'Assessore per le Politiche Sociali e Cultura della Salute Pierfrancesco Majorino. Il tema dell' integrazione tra gli interventi di cooperazione internazionale e quelli di coesione sociale in Italia per i cittadini e le famiglie migranti è stato oggetto di confronto tra enti pubblici, terzo settore, fondazioni private e operatori che hanno dibattuto in merito alle possibili metodologie di intervento e alla creazione di reti tra Paesi per dare risposte a criticità e bisogni connessi al fenomeno migratorio, per creare un legame positivo tra migrazione e sviluppo. Al convegno hanno partecipato circa 130 persone e tutti i materiali del convegno sono stati caricati sul sito web nell'apposita sezione Infocenter del sito web.

Mostra fotografica "LA GUERRA GIUSTA" – Dal 15 aprile al 30 aprile 2013

La mostra si è svolta a Milano ed è stata esposta presso la Libreria Rizzoli di Galleria Corso Vittorio Emanuele II a Milano dal 15 al 30 aprile 2013, in contemporanea alla campagna di raccolta fondi via SMS di Soleterre "Grande contro il cancro" in favore del Programma Internazionale per l'oncologia pediatrica. Composta da 24 foto del fotoreporter Ugo Panella e 5 pannelli esplicativi, la mostra era inserita nel programma della manifestazione Photofestival 2013. Agli eventi di inaugurazione del 15 aprile 2013 e approfondimento del 22 aprile 2013 hanno partecipato rispettivamente 100 e 60 persone. Complessivamente la mostra è stata visitata da circa 1.000 persone.

Campagna SIN NOMBRE – Da maggio 2013

Sin Nombre è una campagna di informazione e sensibilizzazione dedicata ai migranti centroamericani e a chi ogni giorno lavora per tutelare i loro diritti fondamentali di esseri umani, purtroppo sistematicamente violati durante il loro cammino. L'obiettivo della campagna è di mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulle violazioni dei diritti, gli abusi e le violenze subiti dai migranti e dai difensori dei loro diritti in particolare in due paesi: il Messico, principale zona di transito dei migranti centroamericani in fuga dalla violenza e dalla povertà e la Repubblica Dominicana, meta di migliaia di haitiani in fuga dalla miseria.

Principali attività del 2013:

- creazione di un minisito/blog creato ad hoc e costantemente aggiornato con notizie e materiali riguardanti l'argomento trattato www.sinnombre.org che ha registrato 5.000 visite;
- organizzazione della proiezione del docufilm "Maria en Tierra de Nadie" (storia degli "indocumentados" centroamericani, i migranti che ogni giorno tra abusi, omicidi e rapine cercano di arrivare alla frontiera con gli Stati Uniti) presso l'Università Statale di Milano (Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Politici), inserita nel programma del "26° Festival del Cinema Africano, dell'Asia e dell'America Latina" e del dibattito a seguire. L'iniziativa ha visto la partecipazione di circa 70 persone;

- proiezione del docufilm alla V edizione del “LampedusaInFestival”, festival cinematografico dedicato alle migrazioni svoltosi a Lampedusa dal 19 al 23 luglio dove ha ottenuto una “menzione speciale” da parte della giuria;
- pubblicazione e diffusione del rapporto “Il cammino della paura. I diritti violati dei migranti e dei loro difensori in Messico”, sulla situazione dei migranti centroamericani che transitano nel Paese nel tentativo di raggiungere gli Stati Uniti.

Soletterre Revolution Festival – 30 ottobre 2013

La prima edizione del “Soletterre Revolution Festival” è stata organizzata all’Alcatraz, storico music club di Milano. Parte integrante della campagna “ReLOVEution”, lanciata in occasione dei 10 anni di attività di Soletterre, l’iniziativa è stata caratterizzata da una forte valenza culturale e sociale. Durante le 7 ore di spettacolo si sono infatti alternate performance di artisti di vari campi – musica, danza, teatro, scrittura, arti visive - uniti per sostenere l’impegno per la difesa e lo sviluppo dei diritti umani di Soletterre a partire dallo slogan di campagna *“forse non possiamo cambiare il mondo, ma insieme possiamo cambiare un mondo di cose!”*. Realizzato in collaborazione con “Hai paura del buio?”, evento ideato da Manuel Agnelli degli Afterhours – già testimonial di Soletterre – la serata ha visto la partecipazione di questo gruppo e di oltre 20 artisti tra i quali Piero Pelù, Giuliano Sangiorgi, Marta sui tubi, Antonio Rezza e Paolo Giordano. Vauro Senesi ha realizzato delle vignette ad hoc per la promozione dell’evento e per la serata. Il valore culturale dell’iniziativa è stato riconosciuto dal Comune e dalla Provincia di Milano e dal Ministero dei Beni Culturali che hanno concesso il loro patrocinio. L’evento è stato promosso a partire da luglio 2013 con l’utilizzo integrato di vari strumenti: affissioni, flyers, spot TV, promozione online su sito web, Facebook, Twitter e attività di media relation. Particolarmente efficace la comunicazione tramite social network, per la quale è risultata estremamente efficace la sinergia, in un’ottica di moltiplicazione della diffusione dell’evento e dell’attività di Soletterre, con gli analoghi strumenti degli artisti coinvolti nel progetto. Il pubblico è stato di 2.200 persone e il ricavato del biglietto di ingresso è andato a sostegno del “Programma Internazionale di Oncologia Pediatrica” di Soletterre.

Attività di Media Relation

L’attività di media relation, che viene realizzata in maniera trasversale alle attività e progetti dell’Associazione, è proseguita per tutto l’arco dell’anno permettendo di consolidare i rapporti con importanti testate tra le quali: Famiglia Cristiana, Coffee Break, La Repubblica, Ansa, ADN Kronos, Radio Vaticana.

Nel 2013 è stata dedicata particolare attenzione alla redazione e diffusione di tre comunicati a sostegno della campagna Sin Nombre, il primo il 25 maggio in occasione del lancio ufficiale, il secondo il 18 ottobre in occasione della VII Giornata europea contro la tratta di esseri umani e il terzo il 18 dicembre in occasione del Global Migrant Action Day.

Da notare anche il lavoro di media relation svolto in collaborazione con l’ufficio stampa di HPDB? per la promozione del “Soletterre Revolution Festival” che ha incluso anche l’organizzazione di una conferenza stampa presso l’Hotel Diana Majestic di Milano il giorno precedente l’evento. Alla conferenza di lancio, cui hanno preso parte il Presidente di Soletterre insieme a Manuel Agnelli e Rodrigo D’Erasmus degli Afterhours (29 ottobre 2013), hanno presenziato le seguenti testate: La Repubblica, Il Corriere della Sera, AGI, XL, Vita, Radio Popolare, Rockol

2. Raccolta e utilizzo dei fondi

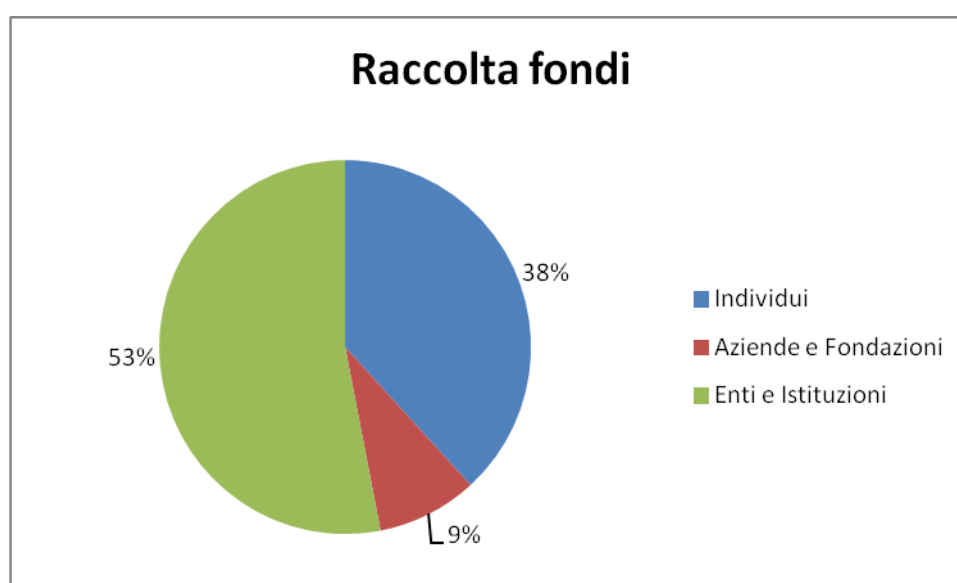
Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, Soletterre promuove costantemente attività di raccolta fondi presso privati cittadini, Aziende, Fondazioni e Istituzioni.

Nel corso del 2013 i fondi complessivamente raccolti ammontano a 2.945.868 Euro.

Da un'analisi delle fonti di entrata si rileva come Soletterre riceva fondi principalmente da 'Enti e Istituzioni' e soggetti privati.

	<i>Importo</i>	<i>% sul totale raccolto</i>
Individui	1.126.265 €	38%
Aziende e Fondazioni	257.082 €	9%
Enti e Istituzioni	1.562.521 €	53%
Totale*	2.945.868 €	100%

*sono esclusi gli importi relativi all'utilizzo dei fondi vincolati e i proventi finanziari e patrimoniali per un totale pari a 2.315.693 Euro.



Per quanto riguarda i fondi raccolti presso gli Individui, ovvero i privati cittadini, nel corso del 2013 Soletterre ha registrato donazioni provenienti da tutta Italia, per un importo pari a 1.126.265 Euro. Al raggiungimento di questo risultato hanno contribuito attività e iniziative rivolte ai sostenitori, così strutturate:

- invio di appelli postali e digitali finalizzati a sensibilizzare e coinvolgere i donatori su tematiche specifiche affrontate dall'Organizzazione. A queste azioni sono riconducibili la gran parte dei fondi raccolti attraverso bollettini postali, bonifici bancari e, in quota minore, tramite il sito web e le donazioni spontanee;
- adesioni ai progetti di Sostegno a Distanza (SAD) di Soletterre che, a differenza di altre Organizzazioni, non si caratterizzano per un aiuto 'personalizzato' al singolo bambino, ma sono orientati a un sostegno ripartito su un'intera comunità di beneficiari, pur mantenendo la caratteristica di continuità dell'aiuto nel tempo. Quest'attività ha per Soletterre un elevato valore aggiunto, in quanto i donatori SAD sono in grado di generare entrate considerevoli anche a fronte di numeri ridotti, garantendo ai progetti una sostenibilità nel medio-lungo periodo. Nel corso del 2013, la raccolta fondi attraverso questo strumento è stata pari a 49.431 Euro, corrispondente a 220 sostenitori;
- campagne di SMS solidale. Grazie al supporto degli operatori della telefonia mobile e fissa, nel corso del 2013, Soletterre ha avuto l'opportunità di promuovere due importanti campagne di fundraising e comunicazione sociale attraverso lo strumento dell'SMS. Le due iniziative hanno generato complessivamente 746.331 Euro di raccolta (di cui incassati 614.466 Euro). In particolare, la campagna "Grande contro il Cancro", lanciata durante il mese di aprile, ha registrato entrate per 602.872 Euro, mentre "Grande contro il Cancro", realizzata

a novembre, ha ottenuto donazioni pari a 143.459 Euro. In entrambi i casi, la promozione è avvenuta grazie all'ottenimento di spazi media pro bono, in particolare spot e placement TV su reti televisive nazionali pubbliche e private. Ciò ha permesso di annoverare questo tipo di attività tra quelle con il massimo ritorno sugli investimenti. Come previsto ai sensi dell'art. 143 del Tuir è stato redatto apposito rendiconto;

- organizzazione di un grande evento di comunicazione istituzionale – una cena di gala con asta benefica denominata Fashion for Children, giunta alla quinta edizione – che ha consentito di raccogliere 30.133 Euro;
- organizzazione della prima edizione del “Soletterre Revolution Festival” powered by “HAI PAURA DEL BUIO?”. Un concerto di sensibilizzazione e raccolta fondi che ha visto la partecipazione gratuita degli artisti e dei cantanti che si sono esibiti. L'evento ha permesso di raccogliere 45.743 Euro. Come previsto ai sensi dell'art. 143 del Tuir è stato redatto apposito rendiconto;
- realizzazione di banchetti di raccolta fondi e sensibilizzazione diretta presso il pubblico in occasione di diverse iniziative di carattere locale, grazie anche al supporto di volontari;
- adesioni alle proposte di bomboniere solidali;
- donazioni on line in sostituzione dei regali per occasioni speciali;
- donazioni in memoria di persone care;
- 5 x mille: l'Organizzazione ha realizzato la consueta campagna di sensibilizzazione presso i propri sostenitori durante il periodo delle dichiarazioni dei redditi 2010 e ha incassato 64.930 Euro relativi al contributo del 5 x mille 2011 corrispondente a 2.251 preferenze.

Nel corso del 2013 Soletterre, ha realizzato attività di raccolta fondi presso Fondazioni di erogazione e promosso iniziative di Responsabilità Sociale d'Impresa presso Aziende italiane e multinazionali, che hanno scelto di destinare fondi ai progetti dell'Organizzazione per un valore complessivo pari a 257.082 Euro.

In particolare, segnaliamo il sostegno ricevuto da ACQUA GROUP, BOEING, BRANCA, NOBERASCO, STOREHOUSE e WIND che nel corso dell'anno hanno sostenuto Soletterre attraverso forme di collaborazione evolute tra cui il cause related marketing e lo staff engagement.

Infine, in merito al dettaglio dei fondi ricevuti da Enti e Istituzioni, pari a 1.562.521 Euro, si specifica che questi sono stati raccolti presso le seguenti tipologie di finanziatori:

- Organismi Sovranazionali
- Ministeri
- Enti locali

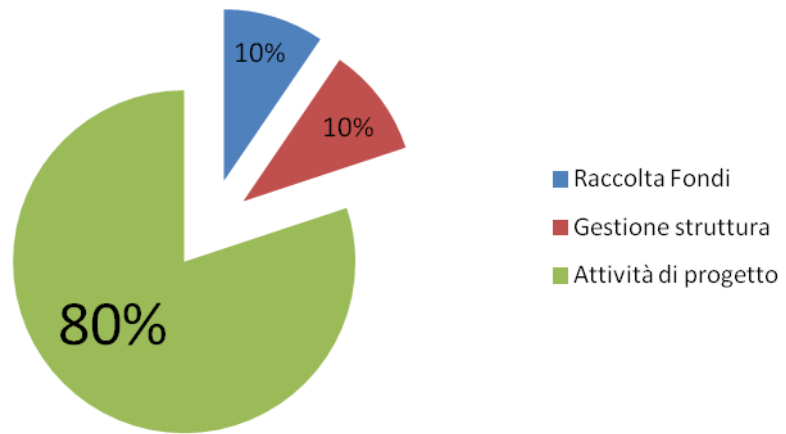
UTILIZZO DEI FONDI

Nel 2013 Soletterre ha destinato alle attività di progetto l'80% dei fondi complessivamente raccolti. Le restanti entrate sono state utilizzate per la gestione della struttura e per finanziare attività di informazione, sensibilizzazione e fidelizzazione dei sostenitori realizzate dall'ufficio di raccolta fondi e comunicazione.

UTILIZZO FONDI 2013

Attività di progetto	4.201.451 €	80 %
Raccolta Fondi	526.493 €	10 %
Gestione struttura	518.473 €	10 %

Utilizzo fondi 2013



STATO PATRIMONIALE Valori espressi in Euro		SOLETERRE	
		31.12.2013	31.12.2012
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI V/ASSOCIATI VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	IMMATERIALI		
	Immobilizzazioni immateriali	696	3.169
	2) diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	696	3.169
II	MATERIALI		
	Immobilizzazioni materiali	46.387	72.074
	2) Impianti e attrezzature	46.387	72.074
III	FINANZIARIE		
	Immobilizzazioni finanziarie	2.157	16.344
	1) Partecipazioni	0	14.075
	2) Crediti	2.157	2.269
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		49.241	91.587
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	RIMANENZE	0	0
II	CREDITI	2.711.476	2.374.410
	1) Crediti v/clienti	0	9.900
	Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	2) Verso Altri		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.231.598	2.202.880
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.479.878	161.631
III	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0	0
	2) Altri titoli	0	0
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	147.883	143.085
	1) Depositi bancari e postali	139.980	133.229
	Conti correnti bancari		
	3) Denaro e valori in cassa	7.902	9.856
	Cassa contanti		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.859.359	2.517.495
	Ratei Attivi	0	1.511
	Risconti Attivi	13.394	6.911
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		13.394	8.422
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		2.921.993	2.617.504

STATO PATRIMONIALE Valori espressi in Euro		SOLETERRE	
		31.12.2013	31.12.2012
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione dell'Ente	3.950	3.950
II	Patrimonio vincolato	1.900.991	1.413.962
	1) Riserve statutarie	25.000	25.000
	2) Fondi vincolati per decisione degli organi statutari	417.170	538.590
	3) Fondi vincolati destinati da terzi	1.458.822	850.372
III	Patrimonio libero	91.692	76.548
	1) Risultato gestionale esercizio in corso	15.144	1.227
	2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	76.548	75.321
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.996.633	1.494.460
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		126.458	98.459
D) DEBITI			
	1) Debiti verso banche		
	Esigibili oltre l'esercizio	560.276	761.140
	4) Debiti verso fornitori		
	Esigibili entro l'esercizio	75.359	74.562
	Debiti v/fornitori	58.636	61.125
	Fatture da ricevere	16.723	13.436
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	5) Debiti tributari		
	Esigibili entro l'esercizio	17.042	17.549
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	6) Debiti verso istituti di previdenze e sicurezza sociale		
	Esigibili entro l'esercizio	27.707	25.943
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	7) Altri debiti		
	Esigibili entro l'esercizio	117.089	143.556
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI		797.472	1.022.749
E) RATEI E RISCONTI			
	Ratei passivi	1.430	1.835
	Risconti passivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.430	1.835
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)		2.921.993	2.617.504
CONTI D' ORDINE		274.680	217.238

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI
Valori espressi in Euro

		Soleterre	
		31/12/2013	31/12/2012
PROVENTI			
1)	Proventi da attività tipiche	3.973.878	3.694.760
1.1)	Da contributi su progetti	3.973.878	3.684.860
1.2)	Da contratti con enti pubblici	0	0
1.3)	Da soci ed associati	0	0
1.4)	Da non soci	0	0
1.5)	Altri proventi	0	9.900
2)	Proventi da raccolta fondi	1.250.433	897.700
2.1)	Sostegno a distanza	49.431	50.818
2.2)	Donazioni occasionali	379.100	469.123
2.3)	Campagne SMS	746.331	377.759
2.4)	Altri proventi	75.571	
3)	Proventi di attività accessorie	0	0
3.1)	Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie	0	0
3.2)	Da contratti con Enti pubblici	0	0
3.3)	Da soci ed associati	0	0
3.4)	Da non soci	0	0
3.5)	Altri proventi	0	0
4)	Proventi finanziari e patrimoniali	37.251	15.186
4.1)	Da rapporti bancari	24	1.491
4.2)	Da altri investimenti finanziari	155	753
4.3)	Da patrimonio edilizio	0	0
4.4)	Da altri beni patrimoniali	0	0
4.5)	Proventi straordinari	37.071	12.942
Totale Proventi		5.261.562	4.607.647
Risultato gestionale negativo			

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI
Valori espressi in Euro

	Soleterre	
	31/12/2013	31/12/2012
ONERI		
1) Oneri da attività tipiche	4.201.451	3.655.717
1.1) Acquisti	2.954.573	2.278.718
1.2) Servizi	667.865	817.504
1.3) Godimento beni di terzi	20.864	27.291
1.4) Personale	532.360	495.975
1.5) Ammortamenti	19.322	24.651
1.6) Oneri diversi di gestione	6.466	11.577
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	499.589	518.853
2.1) Acquisti	221.743	280.459
2.2) Servizi	226.714	201.768
2.3) Godimento beni di terzi	3.208	0
2.4) Personale	37.289	29.976
2.5) Ammortamenti	1.966	2.761
2.6) Oneri diversi di gestione	8.670	3.890
3) Oneri da attività accessorie	0	0
3.1) Acquisti	0	0
3.2) Servizi	0	0
3.3) Godimento beni di terzi	0	0
3.4) Personale	0	0
3.5) Ammortamenti	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali	26.904	9.833
4.1) Su rapporti bancari	12.754	9.770
4.2) Su prestiti	0	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	14.151	62
4.5) Oneri straordinari	0	0
5) Oneri di supporto generale	518.473	422.017
5.1) Acquisti	268.603	70.119
5.2) Servizi	96.463	211.419
5.3) Godimento beni di terzi	33.618	32.281
5.4) Personale	97.234	96.736
5.5) Ammortamenti	4.880	6.061
5.6) Oneri diversi di gestione	17.674	5.401
7) Altri costi	0	0
Totale Oneri	5.246.418	4.606.419
Risultato gestionale positivo	15.144	1.227

SOLETERRE STRATEGIE DI PACE O.N.L.U.S.
Sede Legale in Milano (MI) – Via Stresa, 6 c/o Studio Abr
c.f. 97329310151 – p. i. 04575250966

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

I CONSIGLIERI:

Damiano Rizzi – Presidente

Luca Capelli – Vice Presidente

Maria Pia Scavone – Tesoriere

Alessandro Sergio Baldo – Consigliere

Paolo Bettinelli - Consigliere

Cristina Cornelli – Consigliere

Valentina Valfrè– Consigliere

NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2013
(Valori espressi in Euro)

CONTENUTO E FORMA DEL RENDICONTO

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2013, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, contenute nel D.lgs. 460/97 e alle raccomandazioni dell'Atto di Indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le ONLUS in data 11 febbraio 2009.

Il presente bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2013, dal Rendiconto Gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione di Missione (parte integrante ed esplicativa dei principi secondo cui opera Soletterre ONLUS).

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente e nella Nota Integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Anche il bilancio del 2013 è stato redatto in base agli schemi dell' "Atto di Indirizzo" pubblicato dall'Agenzia per le ONLUS in data 11 febbraio 2009.

La Situazione Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il rendiconto gestionale è redatto a sezioni contrapposte ed evidenzia essenzialmente quelli che sono i ricavi da raccolta fondi e i costi sostenuti nelle diverse aree di intervento dell'Associazione.

Nel paragrafo "criteri di valutazione" si riepilogano i principi contabili e di redazione adottati per la stesura del rendiconto.

INFORMAZIONI PRELIMINARI

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

L'Associazione è:

1. ONLUS di diritto ai sensi del D. Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, art. 10 comma 8);
2. Ente autorizzato dalla Regione Lombardia e ritenuto idoneo alle attività di cooperazione internazionale e allo sviluppo umano (dgr. n. 718201/2004), con deliberazione della Giunta Regionale del 16 Febbraio 2005.
3. Organizzazione non Governativa riconosciuta dal Ministero Affari Esteri italiano a far data 10 febbraio 2009 ai sensi dell'articolo 28 legge 49/87 e successive modificazioni.

Inoltre:

- L'Associazione è iscritta dal 2006 al numero 104 del “Registro delle Associazioni ed Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni” (art. 6, comma 3, D. Lgs. del 9 luglio 2003 n.215) costituito presso UNAR, Ufficio Nazionale per la lotta alle discriminazioni razziali costituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- L'Associazione è iscritta al “Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati”, prima sezione n. A/582/2008/MI presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell'Immigrazione - Divisione III;

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI INTERNAZIONALI

El Salvador

La filiale di El Salvador è riconosciuta secondo la legge vigente come Organizzazione non Governativa dal 17 marzo 2010.

Si riportano le tabelle inerenti ai dati di bilancio dell'Associazione El Salvador al 31 dicembre 2013 confrontati con i dati al 31 dicembre 2012.

Questi dati sono riportati nel bilancio consolidato di Soletterre.

	2013	2012
Attivo corrente	€ 76.283	€ 8.273
Attivo non corrente	€ 6.268	€ 8.373
Passivo corrente	€ 76.283	€ 8.273
Patrimonio netto	€ 6.268	€ 8.373

	2013	2012
Ricavi	€ 363.003	€ 148.902
Costi	€ 363.003	€ 148.902

ESENZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art. 12 e seguenti, delle ulteriori agevolazioni:

- esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- esenzione dall'imposta sull'incremento di valore degli immobili e della relativa imposta sostitutiva;
- esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'Associazione gode dell'esenzione per le attività svolte in Lombardia in materia di imposta Regionale sulle attività produttive.

Inoltre, l'Associazione svolge attività che non ha rilevanza commerciale, pertanto si concretizza la non rilevanza ai fini delle imposte dirette dell'attività svolta.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI AL 31 DICEMBRE 2013

Per le persone fisiche le agevolazioni sono:

- detrazione fiscale pari al 24% della somma donata fino a un massimo donato di Euro 2.065,83 (art. 15, comma 1, lettera i-bis, del DPR 917/86);
- deduzione per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e nella misura massima di Euro 70.000 annui (art. 14, comma 1 del D.L. 35/05 convertito in legge n. 80 del 14 maggio 2005)

Per le imprese le agevolazioni sono:

- deduzione fiscale fino a Euro 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile per le somme donate dalle imprese (art 65, comma 2, lettera c-sexies, del DPR 917/86);
- deduzione dal reddito sino al 10% del reddito dichiarato e sino a un massimo di Euro 70.000 (art. 14, comma 1 del D.L. 35/05 convertito in legge n. 80 del 14 maggio 2005);
- deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus (art. 13 D.L. 460/97);

- non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione e dei beni, fino a un costo specifico non superiore a Euro 1.032,61, cui è diretta l'attività di impresa ceduti gratuitamente alle Onlus (art. 13 D.L. 460/97).

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO

Il rendiconto è stato predisposto in conformità alle norme precedentemente indicate e ai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri specificamente per le Organizzazioni senza scopo di lucro e alle indicazioni e linee guida fornite dall'Agenzia delle Onlus.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione e corrisponde alle risultanze contabili tenute regolarmente.

Il presente bilancio ed i relativi documenti allegati sono redatti in unità di Euro.

Il bilancio di esercizio è redatto anche nel rispetto dei seguenti documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti:

- ✓ “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 1 “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 2 “La valutazione e l'iscrizione della liberalità nel bilancio d'esercizio delle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione”;
- ✓ Raccomandazione n° 4 “Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio netto”;
- ✓ Raccomandazione n° 6 “Le immobilizzazioni”;

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ✓ Raccomandazione “Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit”.

Anche il documento emanato dall'Agenzia delle Onlus quale Atto di Indirizzo “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” è stato seguito per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

I documenti citati sono specificatamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla versione finale della Raccomandazione n° 1 “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit” e dal sopracitato Atto di Indirizzo emanato dall'Agenzia delle Onlus.

I criteri di redazione del bilancio non hanno subito modifiche sostanziali rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Il rendiconto è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Per le voci più significative vengono nel seguito esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dall'organizzazione, è indetraibile) al netto degli ammortamenti.

Sono costituite da software e licenze assoggettate ad ammortamento con aliquota del 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA, al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate, in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni ricevute a titolo di liberalità sono contabilizzate in continuità di valori rispetto alla società donatrice.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari immobilizzati, rappresentati da depositi cauzionali, sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzo.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al valore di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Nei debiti verso fornitori viene rilevato oltre ai debiti per fatture regolarmente ricevute anche il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati entro il 31 dicembre 2013.

Nei debiti tributari sono iscritti i debiti per ritenute di acconto su redditi di lavoro dipendente e autonomo da versare.

Negli altri debiti sono iscritti i debiti per i dipendenti di competenza del mese di dicembre 2013 nonché i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle voci precedenti.

Ratei e Risconti

Vengono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro applicati.

Ricavi ed erogazioni liberali

I Proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

Al momento delle erogazioni liberali, vengono movimentate le disponibilità liquide e in contropartita i proventi dell'attività istituzionale.

La parte delle erogazioni giunte all'ente con uno specifico vincolo di destinazione movimentata le specifiche riserve del Patrimonio Netto (Fondi Vincolati per Destinazione) la cui movimentazione è riepilogata nel Prospetto di movimentazione dei Fondi.

Le donazioni ed erogazioni liberali giunte senza indicazione di destinazione vengono susseguentemente destinate per decisione degli organi statutari.

Un dettaglio più esaustivo è comunque rilevabile dalla relazione di missione.

Costi

I costi si riferiscono alle rimesse effettuate alle sedi estere o per attività in Italia, oltre che dai costi per servizi ed alle spese di funzionamento, comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto.

Essi sono iscritti secondo il principio di competenza economica.

CONTENUTO E VARIAZIONE DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DELLO STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in Euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta la movimentazione e il dettaglio di composizione delle **Immobilizzazioni Immateriali**:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2012	ACQUISTI 2013	CESSIONI 2013	COSTO STORICO 2013	FDO AMM.TO 2012	RIASCI FONDO	AMMORTAM ENTI 2013	FDO AMM.TO 2013	VALORE NETTO 2012	VALORE NETTO 2013
SOFTWARE	18.350	-	-	18.350	13.667	-	1.793	18.001	2.143	349
LICENZE SOFTWARE	24.028	-	-	24.028	22.012	-	679	23.681	1.026	347
TOTALI	42.378	-	-	42.378	35.679	-	3.529	41.681	3.169	696

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si forniscono di seguito i dettagli delle **Immobilizzazioni Materiali**

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2012	ACQUISTI 2013	CESSIONI 2013	COSTO STORICO 2013	FDO AMM.TO 2012	FONDO 2013	AMMORTAMEN T 2013	FDO AMM.TO 2013	VALORE NETTO 2012	VALORE NETTO 2013
IMPIANTI GENERICI	1.834	-	-	1.834	1.653	-	158	1.812	181	23
MOBILIE ARREDI	34.649	1.989	-	36.638	16.432	-	4.593	21.025	18.217	15.613
MACCHINE ELETTR. UFFICIO	81.356	-	1.020	80.336	60.228	510	10.023	69.741	21.128	10.595
AUTOVETTURE	79.358	-	-	79.358	55.746	-	9.715	65.461	23.612	13.896
TELEFONI CELLULARI	14.609	-	-	14.609	7.405	-	2.132	9.537	7.204	5.072
ATTREZZATURE ELETTR.	3.041	-	-	3.041	1.308	-	545	1.853	1.733	1.188
ALTRI BENI	124	-	-	124	124	-	-	124	-	-
TOTALI	214.971	1.989	1.020	215.940	142.896	510	27.167	169.553	72.075	46.387

Gli incrementi delle Immobilizzazioni materiali sono costituiti dall'acquisto di macchine ed attrezzature d'ufficio per Euro 1.989 nella filiale di El Salvador.

Tutti beni sono stati acquisiti per dotare di attrezzature adeguate il personale dipendente e i collaboratori operanti in parte negli uffici di Milano ed in parte presso i centri aperti dove sono in essere i progetti più significativi per Soletterre.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, ridotte al 50% nell'anno di acquisto del bene, sono le seguenti:

- macchine ufficio: 20%
- mobili e arredi: 12%
- impianti generici: 15%
- impianti specifici: 20%
- autovetture: 25%
- altri beni: 20%
- cellulari: 20%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si forniscono di seguito i dettagli delle **Immobilizzazioni Finanziarie**:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2012	ACQUISTI	CESSIONI	VALORE 2013	Variazione
Partecipazioni in Altre Imprese	14.075	-	14.075	-	(14.075)
Depositi Cauzionali su Contratti	2.269	788	900	2.157	(112)
TOTALI	16.344	788	14.975	2.157	(14.187)

Il decremento delle immobilizzazioni finanziarie è costituito dalla cessione di quote della Cooperativa Equò – Società Cooperativa Sociale con CF 02166700183 posta in liquidazione nel corso dell'anno 2013.

CREDITI

Si riporta di seguito l'elenco dei **Crediti** esposti in bilancio:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti v/clienti entro l'esercizio	0	9.900	(9.900)
Crediti verso altri entro l'esercizio	1.231.598	2.202.880	(971.282)
Crediti verso altri oltre l'esercizio	1.479.878	161.631	1.318.247
Totale Crediti	2.711.476	2.374.411	337.065

Di seguito si forniscono i dettagli dei crediti, raffrontando i valori e la composizione dei crediti con quelli dell'anno precedente.

In particolare per quanto riguarda i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, la composizione è data da crediti per progetti liquidati al termine dell'esecuzione o per i quali non si prevede l'incasso prima del termine dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.231.598	2.212.780	(981.182)
Crediti v/clienti	-	9.900	(9.900)
Crediti v/collaboratori e/o partner o conto trasferimenti	64.583	242.617	(178.034)
Crediti v/enti pubblici	772.317	1.354.139	(581.822)
Crediti v/finanziatori privati	388.357	604.623	(216.266)
Crediti v/so erario	345	-	345
Crediti v/so fornitori	5.996	1.501	4.495
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.479.878	161.631	1.318.247
Crediti v/collaboratori e/o partner o conto trasferimenti	12.631	11.631	1.000
Crediti v/enti pubblici	1.220.247	0	1.220.247
Crediti v/finanziatori privati	247.000	150.000	97.000

Maggiori informazioni relativamente ai progetti riferiti ai crediti sopra esposti sono riportate nella relazione di missione allegata al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio non vi sono crediti di durata residua maggiore a cinque anni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Si riporta di seguito la movimentazione delle disponibilità liquide.

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
DISPONIBILITA' LIQUIDE	147.882	143.085	4.797
1) Depositi bancari e postali	139.980	133.229	6.752
<i>Conti correnti bancari</i>			
BPM c/c 13880	8.368	20.697	(12.329)
BPMc/c 40	40.439	64.464	(24.025)
Banca Sella	-	3.798	(3.798)
Banco Posta c/c 00665588	17.038	12.071	4.967
Credit du Maroc	1.739	5.323	(3.584)
Poste Italiane c/c speciale	85	85	0
Pay Pal	291	2.968	(2.677)
Banca Congo	-	186	(186)
Banca El Salvador – Istituzionale	67.774	6.453	61.321
Banca Prossima	-	12.846	(12.846)
Banca Etica	4.056	4.337	(281)
Ubi-b.ca pop bergamo	190	-	190
3) Denaro e valori in cassa	7.902	9.856	(1.925)
<i>Cassa contanti</i>			
Cassa Marocco	220	418	(198)
Cassa Costa d'Avorio	82	666	(584)
Cassa Roma	337	665	(328)
Cassa Centro America Quetzal	2.755	2.755	0
Cassa Guatemala Quetzal	36	36	(0)
Cassa Guatemala Dollari	1.018	1.018	0
Cassa Ucraina Grivne	581	174	407
Cassa Bazzini	-	104	(104)
Cassa El Salvador	385	93	292
Cassa Congo EURO	-	7	(7)
Cassa Congo CFA	-	25	(25)
Cassa Italia Dollari	-	199	(199)
Cassa Italia Euro	1.891	1.659	232
Cassa ufficio Milano	131	-	131
Cassa Italia Grivne	64	1	63
Cassa Italia Dihram	114	115	(1)
Cassa Veneto	229	229	0
Cassa India	-	99	(99)
Cassa Rca	-	1.495	(1.495)
Cassa Italia Cordoba	48	53	(5)
Cassa Italia Lempira	10	11	(1)
Cassa Italia Quetzale	-	5	(5)
Cassa Italia Pesos	-	30	(30)

La variazione relativa ai depositi bancari è data principalmente dai mancati incassi relativi a progetti finanziati da Unione Europea.

RATEI e RISCOINTI ATTIVI

Si riportano di seguito la movimentazione dei **Risconti attivi** contabilizzati al 31 dicembre:

<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Variazione</i>
Ratei	-	1.511	(1.511)
Risconti attivi	13.394	6.911	6.483
Totale ratei e risconti attivi	13.394	8.422	4.972

I risconti attivi sono composti da quote di copertura assicurativa su beni mobili e a copertura infortuni per il personale in Italia e all'estero, e costi per servizi di competenza nell'esercizio successivo.

FONDI VINCOLATI

Si riporta di seguito il dettaglio dei **Fondi Vincolati**, riclassificati in funzione della tipologia di vincolo.

Patrimonio Vincolato	Fondo al 31/12/12	Accantonamento anno 2013	Utilizzo anno 2013	Variazioni di Vincolo	Fondo 31/12/2013
Fondo vincolato progetti Africa a Sub Sahariana	14.160	42.927	229.781	196.762	24.069
Fondo vincolato progetti Asia ed Est Europa	16.732	759.266	649.906	0	126.091
Fondo vincolato progetti co- sviluppo	18.882	311.873	229.252	0	101.503
Fondo vincolato progetti generici	470.784	458.608	332.629	(210.837)	385.925
Fondo vincolato progetti in Marocco	9.376	154.242	33.285	0	130.333
Fondo vincolato America Latina	858.744	1.226.985	817.663	(159.927)	1.108.069
Riserva Statutaria	25.000	-	-	0	25.000
Totale	1.413.678	2.953.901	2.292.517	(174.002)	1.900.991

Riclassificazione Fondi Vincolati	Vincolati da organi statutari	Vincolati da terzi	Totale Fondi Vincolati
Fondo vincolato progetti Africa Sub Sahariana	24.069	-	24.069
Fondo vincolato progetti Asia ed Est Europa	-	126.091	126.091
Fondo vincolato progetti co- sviluppo Italia	-	101.503	101.503
Fondo vincolato progetti generici	385.925	-	385.925
Fondo vincolato America Latina	7.175	1.100.895	1.108.070
Fondo vincolato progetti in Marocco	-	130.333	130.333
Riserva Statutaria	25.000	-	25.000
Totale	442.170	1.458.822	1.900.991

Per maggiori dettagli relativi ai progetti collegati ai Fondi Vincolati si faccia riferimento alla relazione di missione.

PATRIMONIO LIBERO

Il **Patrimonio libero** è costituito dai risultati dell'esercizio e da quelli degli esercizi precedenti.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Variazione</i>
Risultato d'esercizio	15.144	1.227	13.917
Risultato periodi precedenti	76.548	75.321	1.227
Totale Patrimonio Libero	91.692	76.548	15.144

Nel corso dell'esercizio si rileva un utile di Euro 15.144.

FONDO TFR

Il fondo TFR si è movimentato come segue:

31/12/2012	Incrementi anno 2013	Decrementi anno 2013	31/12/2012
98.459	27.999	-	126.458

Non si segnalano decrementi nel corso dell'esercizio.

DEBITI

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni dei **debiti**:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
DEBITI	794.472	1.022.749	(228.277)
<i>1) Debiti verso banca</i>			
Esigibili entro l'esercizio			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	560.276	761.140	(200.864)
<i>4) Debiti verso fornitori</i>			
Esigibili entro l'esercizio	75.359	74.562	797
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>5) Debiti tributari</i>			
Esigibili entro l'esercizio	17.042	17.549	507
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>6) Debiti verso istituti di previdenza</i>			
Esigibili entro l'esercizio	27.707	25.943	1.764
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>7) Altri debiti</i>			
Esigibili entro l'esercizio	117.089	143.556	26.467

A partire dall'esercizio 2012 si è altresì attivata una linea di anticipazione con l'istituto bancario "Banca Prossima" per un totale di Euro 1.000.000 che risulta utilizzata al 31 dicembre 2013 per un totale di Euro 560.254, ad un interesse effettivo annuo di 2,22 %.

La voce **altri debiti** è relativa ai compensi per collaboratori e personale dipendente per la mensilità di dicembre e ai ratei maturati alla data del 31 dicembre 2013.

Alla data di chiusura del bilancio non vi sono debiti di durata residua maggiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni dei **Ratei passivi** contabilizzati al 31 dicembre 2013:

Ratei passivi	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ratei passivi	1.430	1.835	(405)
Totale ratei e risconti passivi	1.430	1.835	(405)

CONTI D'ORDINE

Sono state rilasciate fidejussioni a garanzia dell'anticipazione per la realizzazione dei progetti per un importo totale di Euro 274.680 a fronte di: Ministero della Salute, del Lavoro e della Solidarietà Sociale per Euro 41.823, e Soci Euro 12.000, Ministero dell'Interno Euro 91.363, Regione Autonoma Sardegna Euro 14.461, Ministero Affari Esteri Euro 115.033.

CONTENUTO DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

I **Proventi da attività tipiche** sono costituiti come segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi da attività tipiche	3.973.878	3.694.760	279.118
1.1) Da contributi su progetti	3.973.878	3.684.860	289.018
- Erogazioni da enti pubblici	1.579.951	736.828	843.123
- Proventi per progetti altri finanziatori	191.055	235.157	(44.102)
- Utilizzo fondi per progetti	2.202.871	2.712.875	(510.004)
1.5) Altri proventi	0	9.900	(9.900)

Per maggiori dettagli relativi alla composizione dei proventi da attività tipiche si faccia riferimento alla relazione di missione.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

I **proventi da raccolta fondi** sono costituiti come segue:

Proventi da raccolta fondi	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
2.1) Sostegno a distanza	49.431	50.818	(1.387)
2.2) Donazione Occasionali	379.100	469.123	(90.023)
2.3) Campagna SMS	746.331	377.759	368.572
2.4) Altri proventi	75.571	-	75.571
Totali	1.250.433	897.700	352.733

ALTRI PROVENTI

I **Proventi Finanziari e Straordinari** sono dati da interessi attivi su c/c bancari e postali, proventi da titoli e da differenze attive su cambi il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente.

Proventi Finanziari e Straordinari	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
	23.176	15.186	7.990
4.1) Da rapporti bancari	24	1.491	(1.467)
interessi attivi bancari	24	1.491	(1.467)
4.2) Da altri inv. Finanziari	155	753	598
<i>proventi da attività finanz. Non immob.</i>	155	753	598
4.5) Proventi straordinari	37.071	12.942	24.129
<i>omaggi da fornitori</i>	7.776	8.914	(1.138)
<i>sopravvenienze att.</i>	29.219	3.576	25.643
<i>arrotondamenti</i>	76	452	(376)

Le principali variazioni sono riferite soprattutto a sopravvenienze attive derivanti da maggiori incassi dalla campagna SMS.

CONSUNTIVO PROGETTI

Al fine dare un più esaustivo dettaglio di quanto incassato e di quanto speso si riporta un rendiconto suddiviso per i progetti sostenuti in riferimento alle specifiche aree geografiche.

Importi in Euro

	COSTA										TOTALE*	
	AMERICA LATINA	COMUNICAZIONE	CONGO	D'AVORIO	INDIA	ITALIA	MAROCCO	PIOP	RCA	UGANDA		GENERICI
Totale Costi	1.888.340	175.367	34.714	77.954	31.347	468.262	196.179	993.542	11.993	79.502	245.085	4.202.286
Accantonamenti	1.226.985	10	8.001	-	-	311.873	154.242	759.266	5	34.921	18	2.495.321
Totale Netto	661.355	175.358	26.713	77.954	31.347	156.389	41.937	234.276	11.988	44.581	245.066	1.706.965

Importi in Euro

	COSTA										SIERRA		TOTALE**
	AMERICA LATINA	COMUNICAZIONE	CONGO	D'AVORIO	INDIA	ITALIA	MAROCCO	LEONE	PIOP	RCA	UGANDA	GENERICI	
Totale Proventi	2.043.284	257.068	74.400	97.308	38	541.125	188.128	535	1.510.192	19.372	112.699	274	4.844.423
Utilizzo Fondi	440.585	257.058	40.115	91.863	8	229.252	33.285	110	649.899	22.594	75.098	-	1.839.868
Entrate	1.602.698	10	34.285	5.445	30	311.873	154.842	425	860.293	(3.221)	37.601	274	3.004.555

* Totale dei costi in quadratura con oneri per attività tipiche

** Il totale dei proventi è riferito ai progetti legati alle specifiche aree di intervento, non sono quindi comprese le erogazioni ricevute in conto supporto generale e la quota parte finanziata relativa ai costi di struttura.

Per maggiori dettagli relativi agli interventi realizzati si veda la relazione di missione.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti che possano avere riflesso sulla valutazione e sulla classificazione delle poste contabili nel Bilancio al 31 dicembre 2013.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati compensi agli amministratori per un totale lordo di Euro 90.413, Euro 12.375 per oneri sociali INPS ed Euro 185 per oneri sociali INAIL.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'Assemblea dei soci di Soletterre ONLUS al 31 dicembre 2013 è composta da 11 soci. Si segnala che di essi 4 esclusi gli amministratori hanno prestato nel corso del 2013 attività lavorativa a titolo di collaborazione a progetto o come dipendenti dell'associazione, per un compenso complessivo di Euro 123.870.

Il compenso ad essi erogato risulta in linea con le condizioni applicate agli altri collaboratori.

COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto all'attività di revisione dei conti da parte della società PWC S.p.A. alla quale sarà corrisposto un compenso pari a Euro 2.100 al netto IVA.

INFORMAZIONI SU DIPENDENTI, COLLABORATORI E VOLONTARI

Al 31 dicembre 2013 sono in essere :14 dipendenti, 9 collaboratori a progetto, cui 3 inquadrati come cooperanti all'estero e 2 Collaborazioni Coordinate e Continuitive per quanto riguarda contratti stipulati direttamente dall'Italia.

* * *

Il presente rendiconto composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, Nota Integrativa e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio Direttivo di
Soletterre Strategie di Pace O.N.L.U.S.

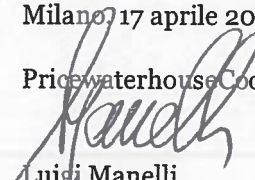
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SOLETERRE STRATEGIE DI PACE O.N.L.U.S. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della SOLETERRE STRATEGIE DI PACE O.N.L.U.S. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la SOLETERRE STRATEGIE DI PACE O.N.L.U.S, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non era obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 aprile 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SOLETERRE STRATEGIE DI PACE O.N.L.U.S. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 17 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Manelli
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001